L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV - N. 8 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

VENERDI' 12 GENNAIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

LINEE DI UNA REALTA'

In assenza di sconvolgenti azioni belliche (almeno sul fronte occidentale) una certa guerra è cominciata sulla carta. L'offensiva delle previsioni si svolge su tutti i fogli europei. Ma intanto vi è un punto di partenza. « La guerra sarà dura » — ha detto Chamberlain — « la quiete precede la tempesta ». E per essere state in bocca a un uomo insediato a tanto eccelso osservatorio di responsabilità, queste parole non hanno un significato indifferente. Dove si scatenerà la bufera? E quando? Sarà peggiore degli altri uragani? Soddisferà, finalmente, le lunghe previsioni sulla guerra moderna o fulminea o totale o conclusiva — per dir tutto in un verbo? Romberà, come i tuoni, in primavera? Attaccheranno i tedeschi? Così dovrebbe essere, se Daladier afferma che la Francia non si scosta dal suo schieramento difensivo. Oppure è in germinazione una grande manovra dall'oriente, verso il Caucaso, per tagliare alla Germania le fonti prossime del petrolio? Se Napoleone diceva che per fare la guerra occorre danaro, danaro eppoi danaro, per la guerra moderna non si può prescindere da quel contante che si chiama « oro liquido », imprescindibile per la marcia dei motori.

Il mestiere del profeta non è stato mai così difficile come ai nostri giorni. E quando gli avvenimenti sono ormai conseguiti, allora sì è istintivo fare il diagnostico o il loico, considerare, ad esempio, che se l'attuale guerra è statica (almeno sulla terra occidentale) tutto questo è spiegabile, perchè i popoli sono esausti, le ricchezze vacillanti, recentissime le esperienze sterminatrici: e ciò induce i Governi a vigilare, conservando avaramente ogni risorsa. Tutto sta bene. Ad ogni modo. Nessuno è in grado di fare previsioni precise. La « grande battaglia delle genti », tanto per intendersi, potrebbe scatenarsi in primavera e anche no. Niente esclude che il 1940 trascorra — più o meno disastrosamente — come il 1939. Veramente anche Hitler dice che sarà un anno decisivo, e, come tale, non potrà che portare la vittoria tedesca; ma il Fuehrer non si è impegnato per un'azione piuttosto che un'altra e potrebbe aver aluuso alla capacità di resistenza all'assedio economico con le conseguenze politiche e militari che ne deriveranno.

Qualunque cosa accada, restano invece chiari taluni principii.

Primo. La guerra in corso ipoteca sempre più l'avvenire dell'Europa. Il suo strano ritmo non deve illudere alcuno. La guerra ipoteca sempre più l'avvenire dell'Europa e della sua civiltà. Essa concentra risorse belliche ed economiche quali mai non si sono viste. La totalità dei popoli è impegnata e schierata nel conflitto. E le conseguenze dell'urto sono supreme, potendo significare lo spostamento decisivo di secolari formazioni politiche.

Secondo. La strage che si consuma attualmente nell'apparente fase statica della guerra d'assedio, è la strage delle economie. Devastazione paurosa. Sorge istintiva, dal fondo della coscienza, l'interrogazione: che cosa occorrerà per rimarginare così spaventose ferite? Le « anemie perniciose » (per dirla con S. S. Pio XII) dei commerci e delle riserve, sono da temersi anche per la fermentazione dei più gravi fomiti sociali. Il blocco pone popoli anche saldi e compatti — come la Germania — a discipline inaudite, a sacrifici che possono incidere sul fondo della loro sanità.

Terzo. Incerto è il panorama anche immediato delle conseguenze del conflitto. La soluzione potrà dipendere sopra tutto dalla potenza degli eserciti terrestri. Ma anche questo non è assiomatico. E inoltre: quali somme di forze possono determinarsi se la avvenutra si allunga? Per ora le immense pile dei popoli stanno caricandosi. Il primo posto è riservato alle industrie di guerra. Ognuno prevede esigenze di difesa, come è logico. Il livello dell'acciaio sale e quello del benessere discende. La teoria dei vasi comunicanti è evidente nella politica mondiale. E le ripercussioni sono su tutti gli scacchieri. Cifre astronomiche vengono raggiunte dall'America. Ogni giorno si annuncia l'aumento di qualche bilancio. I più vistosi sono la aviazione e la marina. Corazzate da 60 e anche 80 mila tonnellate dovranno segnare il livello massimo, mentre sono di immediata costruzione delle serie di incrociatori da quindici e venti mila, superiori — si dice — a quelli di ogni Nazione europea. Gli Stati Uniti fanno molto uso della parola sicurezza. Parlano di protezione da attacchi anche di flotte nemiche concentrate. Ma è chiaro che Washington tiene fisso lo sguardo al Giappone. L'allusione in dollari e in bocche da fuoco non è stata fraintesa. E da Tokio si segnala la reazione polemica della stampa che definisce « offensivo » il superriarmo americano.

Una prima grossa incognita interessa dunque l'estremo Oriente. Ci sarebbe un capitolo da tracciare circa il Giappone nella troppo lunga guerra cinese. Tokio appare molto impegnata a sistemare il proprio « incidente ». I rifornimenti bellici non sono agevoli: l'embargo americano sarebbe irritante: dal contegno dell'America dipenderanno molte cose tra Giappone e Russia. E quindi è da augurarsi che la Repubblica stellata trovi acconce linee di accomodamento col Sol Levante.

La Russia. Ecco l'interrogativo maggiore: ma non sarà mai detto grazie alla Finlandia per la decisione dura e agile, per l'eroismo avvolgente della sua resistenza da leggendario.

La pressione sovietica si esaurirà al nord? I contatti Roma-Budapest sulla assiduità dei quali si concentra una crescente attenzione sono eloquenti. Roma non ha intenzioni aggressive. E lo ha dichiarato. Ma è patente che qualunque minaccia territoriale troverebbe l'Italia a fianco dell'Ungheria. I popoli balcanici risentono la logica e la provvidenzialità di questa decisione italiana. L'interesse primario è chiaro anche alle intelligenze più semplici. Superare gli antagonismi e fare un fronte unico. I magiari sono saldi sulla legittimità delle loro rivendicazioni, ma riconoscono che esse domandano di essere risolte per vie pacifiche e sopra tutto possono attendere il momento opportuno. Ragione ancor più evidente per gli Stati balcanici per approfittare di questa stasi e venirsi incontro reciprocamente.

Sui rapporti italo-ungaro-balcanici si sferra l'inventiva di tutte le capitali. Non mancano le irruzioni temerarie. Qualcuno punta in senso antigermanico. La posizione dell'Italia è imparziale e corretta. Tende sinceramente alla pace e al consolidamento della pace. E' difensiva. Gelosa dell'onore. Non provocatoria. Solo se minacciata si difenderà.

Ma facciamo un quarto punto. Vogliamo proprio scartare a priori l'ipotesi provvida ed equa di una soluzione di giustizia per vie non di strage, ma di buona volontà?

Tale è l'anelito più genuino dei popoli, il suggerimento della ragione conservatrice, il voto della Cattedra di Roma!

r. m.

Gl'inglesi in possesso di modelli
del "supercaccia,, tedesco

LONDRA, 11 sera

I modelli più completi, fotografie, descrizioni e disegni dell'apparecchio supercaccia tedesco *Messerschmidt* sono ora in possesso degli inglesi, secondo quanto informa il *Daily Express*.

Essi mettono luce su tre punti che senza dubbio avranno influenza sulla nuova tattica tedesca:

I caccia possono scortare i bombardieri tedesci su qualsiasi regione dell'Inghilterra e far ritorno alle loro basi utilizzando la loro velocità di 580 chilometri all'ora; posseggono cannoni coi quali possono attaccare i bombardieri restando fuori dal bersaglio delle loro mitragliatrici; per la loro cattiva mobilità e per la debolezza dei loro tiri sono facile preda dell'avversario.

L'equipaggio è composto da due uomini che possono azionare automaticamente due cannoni e mitragliatrici abbinate. Nella parte posteriore dell'apparecchio il pilota ha due mitragliatrici.

I due motori da 12 cilindri e di 1150 cavalli ognuno sono alimentati da serbatoi di benzina resistenti alle pallottole, alle fiamme e all'urto e con una capacità di 1816 litri. La velocità massima è di 585 chilometri e l'autonomia di volo è di 1300 chilometri. Esso può coprire però, ad una velocità di 280 chilometri all'ora, una distanza fino ai 2800 chilometri.

Il travaglio danubiano-balcanico

L'Ungheria vuole
la risoluzione dei suoi problemi
ma attenderà il momento opportuno

BUDAPEST, 11 sera

Il *Pestr Lloyd* esamina in un editoriale i risultati delle conversazioni di Venezia. Nei riguardi delle questioni dell'Europa centrale e dell'Europa sud-orientale, il giornale scrive che l'Italia e l'Ungheria hanno assunto un atteggiamento di indistruttibile e incrollabile unità di vedute. I problemi vitali dell'Ungheria debbono esser risolti in uno spirito di giustizia. Questi problemi, continua il giornale, verranno risolti al momento opportuno. L'Italia e l'Ungheria perseguono una politica dettata dagli interessi europei, perciò la realizzazione delle legittime aspirazioni ungheresi sarà determinata non soltanto dall'interesse particolare dell'Ungheria, ma dagli interessi europei.

Il *Pestr Lloyd*, scrive che la politica seguita dall'Italia e dall'Ungheria, è una politica di pace, costruttiva, che si inspira alle responsabilità europee, e le basi di tale politica comune, nel sud-est della Europa, sono la pace, l'ordine e la giustizia.

Da queste voci, dunque, si può arguire che l'Ungheria, mentre ribadisce le sue rivendicazioni, si rende conto del delicato momento europeo e delle superiori esigenze di salvaguardare i beni solidali dell'occidente, evitando nuovi disastrosi conflitti. L'Ungheria è quindi disposta ad attendere il momento più legittimo per la realizzazione di quelli che essa giudica propri interessi vitali.

E' da augurarsi che, nel frattempo, non si sciupi l'attesa, ma si raggiunga per vie spontanee e convenienti una evoluzione chiarificatrice fra i Balcani.

Attenzione e simpatia in Grecia

ATENE, 11 sera

L'incontro di Venezia continua a destare in Grecia grande interesse. I giornali riproducono con rilievo i commenti della stampa romana i quali vengono considerati come una conferma del desiderio del Governo italiano di vedere circoscritto l'attuale conflitto.

Politica di paradossi

Inghilterra e Francia
mantengono «rapporti normali» con l'U. R. S. S.

LONDRA, 11 sera

In una nota del redattore diplomatico del Times *si afferma che la minaccia russa di ritirare i suoi Ambasciatori a Londra e a Parigi non deve essere presa troppo sul serio dati i pericoli che essa implicherebbe più per Mosca che per Parigi e Londra.*

Dal canto loro — continua l'organo della City — nè il Governo inglese, nè quello francese, hanno l'intenzione per il momento di rompere i rapporti diplomatici con la U.R.S.S. e a meno che il Governo sovietico non renda impossibile il loro ritorno in sede, tanto sir William Seeds quanto il signor Naggyar ritornerebbero a Mosca al termine delle loro vacanze.

Mosca-Tokio

La discussione per le frontiere
fra la Repubblica Mongola e Manciukuo

MOSCA, 11 sera

La decima riunione della Commissione mista per la delimitazione della frontiera fra la Repubblica popolare di Mongolia e il Manciukuo, ha avuto luogo a Karbin. La prossima riunione avrà luogo il 13 gennaio.

LA GUERRA IN FINLANDIA

Centomila russi fuori combattimento

La battaglia di Salla continua asprissima - Truppe celeri finniche e sciatori inviati di rinforzo - L'azione delle colonne finlandesi penetrate in territorio sovietico

HELSINKI, 11 sera

Per quanto le notizie sulla grande battaglia che si combatte nel settore di Salla siano molto laconiche è certo che i combattimenti continuano violentissimi: i russi sono favoriti dal terreno, dal numero e dalle armi e lottano accanitamente.

Ingenti masse di truppe celeri e di sciatori destinati ad azioni di sorpresa nelle retrovie sovietiche si concentrano a nord est di Salla. Di esse fanno parte, quali guide volontarie, numerosi campioni olimpionici.

La tattica finlandese tende, difatti, a tagliare le comunicazioni alle spalle dei sovietici mediante arditi colpi di mano delle « compagnie della morte » e a stringere sempre più la morsa avvolgente sulle forze moscovite.

L'affluire dei rinforzi finlandesi sul terreno della battaglia fa presagire una imminente risoluzione della lotta nell'importantissimo settore.

Questa zona, difatti, è relativamente vicina al punto in cui la ferrovia Leningrado-Murmansk s'approssima al confine finnico, per inoltrarsi nella penisola di Kola. Un rovescio russo potrebbe aprire la via ai finlandesi per una pericolosa incursione fino alle sponde del Mar Bianco.

Intanto i finlandesi hanno portato su qualche punto — a Vuokkiniemi, Tunlijarvi, Boukkalaniarvi e Haaparaata — la guerra in territorio sovietico e queste battaglie oltre la frontiera finlandese, non sono che la continuazione delle vittoriose battaglie di Suomussalmi e di Raate. Incalzati senza riposo dai finlandesi, i russi, costretti a passare dall'offensiva alla difensiva, tentano invano di sfuggire alla abile manovra del nemico e di arrestarne l'impetuosa avanzata.

Altri reggimenti, altri reparti di carri armati e di artiglierie, sono stati frettolosamente portati in linea dal comando russo mentre gli sbandati di Raate, rifugiatisi nei boschi o dispersi sulla pianura gelata, cadono a centinaia, vittime della fame o del freddo.

A Raate, riferisce un osservatore straniero, il Comando russo aveva impegnato nell'azione truppe sceltissime, poichè la 44.a era considerata una Divisione modello ed aveva sfilato sulla piazza Rossa di Mosca in occasione dell'anniversario della rivoluzione di ottobre. Ma la sconfitta è stata piena ed assoluta. Lo sfacelo è stato completo. Ancora oggi si ignora dove sia finito il generale Vinogradov, comandante della Divisione, col suo Stato Maggiore. I suoi soldati non lo hanno più visto. Nella ritirata i pochi reparti riusciti a mettersi in salvo invocavano invano un capo che li guidasse.

I bollettini russi sono pieni di reticenze, malgrado i giornali sovietici tentino di spiegare le cause dei continui insuccessi col freddo e con le difficoltà del terreno. La verità comincia a farsi strada tra le masse sovietiche tratte in inganno prima con l'affermazione ampiamente ripetuta che l'invasione della Finlandia sarebbe avvenuta quasi senza colpo ferire e poi con notizie false sull'esito delle operazioni militari.

I disagi causati dalla penuria di legna e di carbone, il termometro sceso, a Mosca, a quaranta gradi sotto zelo, la insufficienza dei viveri, le restrizioni di ogni genere, accrescono il malumore della popolazione che è tenuta a freno da misure le più rigorose di polizia.

Di contro a questa situazione nella Russia sovietica sta la decisa, incrollabile volontà di tutto il popolo finlandese di lottare senza tregua fino alla definitiva vittoria.

Soccorsi continuano a giungere da ogni parte alla Finlandia.

Oggi hanno attraversato le vie di Helsinki quattro ambulanze americane al completo. Esse erano dirette al fronte. Medici ed infermieri hanno dichiarato di essere impazienti di trovarsi sul terreno delle operazioni per potere prestare la loro opera umanitaria.

La radio di Helsinki ha trasmesso un appello al popolo finlandese. In questo appello è detto che in tutto il Paese si stanno raccogliendo indumenti ed arnesi utili ai combattenti.

Le istituzioni di Stato, comprese le scuole, dovranno mettere a disposizione dell'Esercito il materiale di cui non hanno strettamente bisogno.

Si fa appello anche all'iniziativa privata per riunire, per mezzo dei centri della guardia civica, tutti gli oggetti che possono essere ceduti all'Esercito come, ad esempio, pelliccerie, indumenti di lana, coperte, scuri, badili, sacchi di tela, eccetera.

I commercianti e quelle persone che non sono in grado di donare tali oggetti ne saranno rimborsate dallo Stato entro quindici giorni al prezzo corrente.

«Veniamo in aiuto — termina il proclama — dei nostri soldati, ed avremo tutte le probabilità di concludere vittoriosamente la nostra lotta».

Secondo i corrispondenti di guerra di giornali stranieri dall'inizio delle ostilità i russi avrebbero perduto centomila uomini, di cui cinquantamila morti e cinquantamila feriti.

Questa sera il comunicato ufficiale del comando supremo finlandese informa che nulla di nuovo vi è stato sul fronte terrestre nell'istmo di Carelia e alla frontiera occidentale. I russi hanno lanciato un attacco in direzione di Salla ma sono stati respinti.

Sul mare nulla da segnalare.

Per quanto riguarda l'attività aerea i russi hanno tentato ieri di bombardare la regione di Ekeness. Sei ragazze sono rimaste ferite. Mancano notizie precise.

Nel nord della Finlandia proseguono le azioni di pattuglia specie nei quattro punti in cui i reparti finnici hanno raggiunto il territorio sovietico. Tali azioni sono dirette ad impedire che le truppe sovietiche, ancora in territorio finlandese, ricevano rifornimenti.

L'artiglieria russa prosegue il bombardamento delle artiglierie finlandesi. Nella regione a nord est del Ladoga si nota un ammassamento di reparti sovietici.

Discorso del Re di Svezia
"Gli svedesi sono consci dell'obbligo di recare ogni aiuto alla Finlandia,,

STOCCOLMA, 11 sera

Un discorso della Corona è stato pronunciato oggi dal Re di Svezia in occasione della riapertura del Parlamento. Parlando della Finlandia il Re ha detto: « Il popolo svedese è rimasto profondamente colpito dal fatto che la Finlandia è stata costretta a rientrare in guerra. La prontezza con la quale gli svedesi hanno cercato di aiutare il popolo fratello in pericolo ha costituito una chiara manifestazione dei sentimenti della Nazione.

La Svezia è cosciente dell'obbligo che le incombe di dare alla Finlandia, nei limiti delle proprie responsabilità, ogni aiuto materiale ed umanitario ».

Il prolungarsi della guerra
nippo-cinese
provoca inquieti riflessi a Tokio

TOKIO, 11 sera

I giornali tornano ancora una volta sulla crisi di Gabinetto la cui minaccia incombe come un incubo sul Giappone, malgrado l'attuale situazione. Contro questa minaccia l'Ashahi protesta vivamente scrivendo che è indegno che il Gabinetto vacilli proprio nel momento in cui in Cina sta per sorgere il nuovo cosidetto Governo centrale.

Il giornale aggiunge poi che « le oscure forze » responsabili della situazione dovrebbero almeno preoccuparsi di incaricare un successore energico al generale Abe, senza di che si sarà sempre da capo. L'Aochi invece invita il Primo Ministro a decidersi, eliminando il sistema che fa dell'esercito l'arbitro dei Gabinetti. Se poi questo non può avvenire, il giornale auspica un successore energico che inizi una cooperazione politica con l'esercito ed elimini le attuali difficoltà. La Yomiuri, infine, si preoccupa del prolungamento della guerra in Cina, esprimendo il timore che ciò possa portare a un disordine ideologico nel Giappone.

Il transatlantico tedesco "Usucuma,,
affondato dall'equipaggio nell'Atlantico Meridionale

CITTA' DEL CAPO, 11 sera

Il Transatlantico tedesco Usucuma *è stato affondato dall'equipaggio, subito dopo di essere stato avvistato da una nave da guerra britannica, nell'Atlantico meridionale. L'equipaggio è stato imbarcato dalla nave da guerra, e da questa è sbarcato stamane in questa città. Sarà internato a Pretoria.*

1700 velivoli al mese
prodotti agli Stati Uniti
Si chiede "l'embargo,, contro il Giappone

NEW YORK, 11 sera

Gli avvenimenti americani sono dominati dal problema della elezione presidenziale, dagli armamenti e dalla situazione finlandese.

Circa gli armamenti, si apprende che la produzione aerea degli Stati Uniti è salita a 1700 velivoli al mese e si dubita che possano essere fatte altre consegne alla Francia ed all'Inghilterra oltre ai 5 mila velivoli già ordinati. Gli altri 10 mila velivoli richiesti saranno consegnati nei prossimi 18 mesi.

Il ritmo dell'industria bellica sarà ancora aumentato anche in vista delle complicazioni russo-finlandesi. E' noto che il Governo ha in progetto un prestito di 60 milioni di dollari a Helsinki.

Il senatore Nycha ha affermato che esso «potrebbe essere un primo passo verso la guerra». Come si vede il timore di essere trascinati nell'incendio è più che mai vivo negli Stati Uniti e la «neutralità» sarà uno dei motivi da far giocare nella propaganda elettorale.

I rapporti con Tokio non accennano a chiarirsi. L'ex Segretario agli Esteri, Stimson, ha chiesto che venga sollecitamente applicato lo *embargo* alle armi e munizioni pel Giappone.

Il Comitato navale della Camera è stato informato che il Governo degli Stati Uniti ha intenzione di costruire un grande numero di incrociatori i quali per la mole, l'armamento, la velocità ed il raggio di azione, dovranno superare quelli di tutte le altre Marine del mondo. Questi incrociatori avranno un tonnellaggio che varierà da 12 a 20 mila tonnellate e saranno destinati alla difesa dell'emisfero americano.

L'ammiraglio Stark ha dichiarato che la difesa dell'intero continente americano, sull'Atlantico e sul Pacifico, esige una Marina ben forte, tanto più che bisogna prevedere l'eventualità in cui gli Stati Uniti dovessero fronteggiare una coalizione di marine estere.

Jugoslavia contro Massoneria

Le "talpe nere del comunismo,,
attaccate da un organo ufficioso

BELGRADO, 11 sera

L'ufficioso « *Slovenez* » organo del Presidente del Senato Korosez, riprende la sua campagna contro la massoneria e particolarmente contro i massoni jugoslavi che Korosez ha definito «le talpe nere del comunismo». Il giornale dopo avere rilevato che nessuna massoneria europea ha mai condannato il bolscevismo che toglie all'uomo la dignità e la libertà, giunge ad affermare che la responsabilità dell'assassinio di Re Alessandro che fu sempre contrario ai rapporti coi Sovieti, risale anche alla massoneria. La pubblicazione del giornale ha provocato vivissima sensazione in Jugoslavia.

Libro "azzurro,, inglese
sulle conversazioni
anglo-franco-russe

LONDRA, 11 sera

La prossima settimana sarà pubblicato un « *Libro Azzurro* » sulle infruttuose conversazioni anglo-franco-russe dell'anno scorso.

Incidente alla stazione
di Hamilton Square

LONDRA, 11 sera

Un ascensore della stazione di Hamilton Square, della ferrovia sotterranea, è precipitato. Una quarantina di viaggiatori sono rimasti feriti. Tre di essi versano in gravi condizioni.

QUA E LÀ
fra i commenti esteri

Invece di annegare i nostri lettori in un bagno di commenti esteri più o meno insignificanti, diamo qui alcuni spunti più indicativi. Da essi si rileva: *primo*, la grande incertezza e, spesso, la contraddizione dei cervelli anche più attenti circa le «incognite» del domani; *secondo* la viva considerazione dell'elemento italiano come uno dei fattori attivi per il domani.

Missione militare tedesca a Mosca. E allora?

Incerti giudizi si esprimono a Parigi sull'atteggiamento della Germania rispetto alla guerra in Finlandia. Commentando la notizia che una missione militare, composta di ufficiali superiori tedeschi, è partita da Berlino per Mosca, l'*Excelsior* scrive: «E' permesso dubitare che questa missione sia incaricata di sollevare così da lontano la situazione dell'esercito russo, fortemente compromesso in Finlandia. Deve trattarsi di altra cosa. Un prossimo avvenire ci dirà se Hitler abbia voluto fare soltanto un gesto simbolico di solidarietà con Stalin o se il Reich intende spingere a fondo un'impresa di vasta portata, tendente alla riorganizzazione militare e tecnica, allo sfruttamento economico e finanziario della Russia Sovietica».

Secondo il giornale, Hitler e Stalin esitano dinanzi all'eventualità di trasformare definitivamente in alleanza il Patto germano-sovietico.

Nuova fase di guerra. Quale?

Il deputato francese Fernard Laurent, rilevando l'avvertimento di Chamberlain che l'attuale calma precede la tempesta, scrive: «Per chiunque sappia leggere il discorso di Chamberlain è evidente che siamo per entrare in una nuova fase di guerra. L'azione? Supponendo che gli uomini non l'abbian voluta, la logica implacabile degli avvenimenti l'imporrà e con una ampiezza che sorpasserà verosimilmente tutte le previsioni, tutte le immaginazioni più ardite. In vista della tempesta che minaccia, la Gran Bretagna ha riveduto il suo apparato di guerra: Governo e Comando. Daladier ha certamente l'intenzione di seguire questo esempio. Egli pensa senza dubbio che la riorganizzazione vale meglio di una discussione parlamentare in seduta pubblica o segreta».

Roma-Budapest e Berlino-Mosca

La stampa britannica continua a seguire molto da vicino l'attività diplomatica nei Balcani; ma, pur notando il movimento antisovietico che vi si precisa, si astiene dal dare un giudizio definitivo circa i rapporti fra Stati balcanici, Italia e Germania.

«E' possibile — scrive il *Daily Herald* — che dopo gli scacchi subiti dall'Esercito rosso, Hitler si prepari a riesaminare l'atteggiamento tedesco nei confronti dei Sovieti».

Secondo il *News Chronicle* aumenterebbe il pericolo d'invasione tedesca nei Balcani determinata soprattutto da una certa penuria di materie prime che la Germania potrebbe invece facilmente procurarsi in detti Paesi.

Ancora il Caucaso e le fonti di petrolio

Tutto è calmo lungo le fortificatissime linee Maginot e Sigfrido. L'urto formidabile, quell'urto che stando a una formula ormai acquisita, acquisterà, se avverrà, l'aspetto di uno scatenarsi di fenomeni elementari, primigeni, è ancora fra le ipotetiche probabilità del futuro. Per questo, in attesa che si scateni «la tempesta» preannunciata da Chamberlain nel suo ultimo discorso, tutti gli argomenti, i sofismi, le battute polemiche e le elucubrazioni più o meno interessanti non solo dei belligeranti ma dei neutri, si concentrano sugli altri fronti della lotta.

In Svizzera, affiorano qua e là ipotesi sulla possibilità di azioni tedesche attraverso l'Elvezia ma sono talvolta Cavalli di ritorno da Parigi; (articolo recentissimo del generale Duval sul *Matin*); in Germania si continua ad accusare gli alleati di voler capziosamente allargare le zone del conflitto, con sordide e subdole mene. In tutti i Paesi, infine si continua a guardare con grande interesse all'azione pacificatrice dell'Italia nella zona balcanica e danubiana. In Svizzera, soprattutto, si disserta su possibili interventi pacificatori tedeschi in Finlandia, ai quali farebbero però da contrappeso nuovi incendi appiccati lungo il Mar Nero, verso le vie dei petrolii del Caucaso, non si sa bene se dalla minaccia bolscevica, o dall'azione, sotto l'aspetto di parata, che gli alleati, auspici Weygand e la Turchia, intenderebbero svolgere verso quelle zone.

In gran parte fantasie. Ma merita attenzione, se mai, la crescente tendenza a parlare dei petroli russi del Caucaso. Si attribuisce agli Alleati il proposito di «parare» la minaccia russa con un intervento in quella zona. Si vorrebbe privare la Russia della principale fonte di combustibili liquidi, e attraverso la Russia, colpire la Germania. Altri invece, nella «parata» degli Alleati nel Caucaso, non esitano a vedere un piano strategico per «succhiare», in certo senso, il conflitto verso i fronti balcanici e del mar Nero; costringendo la Germania ad una moltiplicazione di sforzi e di interventi non indifferente.

Conclusioni sul convegno

dei laureati cattolici

ROMA, 11 sera

La felice sintesi di S. E. Monsignor Bernareggi ha riassunto i significati spirituali, culturali e pratici del Convegno dei laureati cattolici: la sua ampia rassegna, corredata di sicure informazioni sulle correnti di pensiero dell'Europa odierna, ha toccato nell'intimo e nell'essenza quelle aspirazioni e quei principii che i professionisti, gelosi della prosperità della Chiesa e della Patria, debbono affermare nelle loro attività. Se il discorso era rivolto in particolare ai dirigenti e gregari di un organismo che si va dimostrando così utilmente preoccupato dei più seri problemi dell'ora, i motivi e principii esposti erano però rivolti a tutti i professionisti in generale, perchè il fattore morale della «vita integrale» riguarda l'uomo nella sua interezza, cioè nella sua personalità, la quale non si ferma al momento del pensiero o dell'azione, ma implica una unificazione spirituale di tutti i suoi moti, delle cause e dei fini per i quali pensa e agisce.

Mons. Bernareggi, con affilata logica, ha illustrato e dimostrato tutti gli errori provenienti dal misconoscimento del primato dello spirito: c'è anche qui una gerarchia morale da osservare e rispettare. C'è un primato ad es. dell'intelletto, e cioè della ragione, sulla volontà che ha bisogno di essere guidata; un primato dei principii oggettivi su quelli strettamente connessi a un esclusivo impulso individuale, che potrebbe essere un moto irrazionale; un primato della contemplazione sulla pura azione, la quale potrebbe condurre a un automatismo assurdo, meccanico, esteriore (segno distintivo di tanta parte della civiltà moderna); ma su tutta questa scala gerarchica emerge preminente il primato spirituale in cui si effettua la migliore coordinazione degli altri elementi; nessuna unità senza Dio è completa, nè può a lungo resistere e dare frutti sicuri. Per effetto degli stessi errori dell'epoca nostra, così bene illustrati dalla «Summi Pontificatus» e richiamati dalla lucida esposizione di Monsignor Bernareggi, anche dalle correnti, che una volta si vantavano di essere indifferenti, agnostiche o apertamente negatrici, si è avuta ormai la preziosa confessione delle pericolose deviazioni di ieri. V'è un «rimpianto», ha osservato l'eccellentissimo oratore, dei valori religiosi, rimpianto per un bene perduto, per una certezza smarrita: le deleterie conseguenze hanno aperto gli occhi a molti, ma ancora persiste l'atteggiamento per certi valori umani, che secondo quelle correnti, non debbono scomparire, senza accorgersi che i valori umani da soli non possono creare un bene duraturo. Il valore umano più stabile è quello che, in obbedienza alla sua natura, si riconosce in Dio: altrimenti c'è l'avvento degli «idoli» che furono la falsa gloria dei laicisti, razionalisti di epoche che dovrebbero essere ormai tramontate.

L'umanità da sola non crea l'assoluto, che è reperibile soltanto in Dio: s'è perciò detto che la personalità è intera appunto in questa sua pienezza spirituale, che, applicata nella vita professionale, è motivo di felici sviluppi e di perfezionamento comune.

Mons. Bernareggi ha avuto opportuni riferimenti ai concetti di anima e corpo, osservando come la natura sia tutt'altro che mortificata dalla religione: è anzi innalzata come una riprova della onnipotenza divina e dell'armonia universale da essa voluta.

Ora i laureati cattolici vogliono battere in breccia i concetti monchi e parziali che di aspetti particolari fanno un assoluto insostenibile: se si punta sulla sola materia ecco il materialismo che bada al corpo esteriore delle cose; se si bada solo alle manifestazioni esterne della natura ecco un panteismo positivistico; se si incentra tutto nello spirito individuale ecco l'esagerato spiritualismo di origine hegeliana: tutte aberrazioni che la nostra civiltà sconta duramente. Del pari, applicando simili deviazioni nei settori sociali, al concetto di libertà e così via, ne sorgono altre gravi incongruenze: si può concludere, ed es. a una libertà senza scopi, a una celebrazione puramente autonoma, interna di se stessa, senza espansioni ideali, spirituali e sociali che la giustifichino e la rendano utile e legittimo mezzo di miglioramento morale e civile.

Mons. Bernareggi ha così rivendicato quell'equilibrio di valori che l'abbandono delle verità cristiane avevano allontanato; e ci pare che, nella sostanza, la conclusione maggiore e più confortante che si possa trarre da questo Congresso è proprio il tenace proposito di tener sempre viva e approfondita questa esigenza dell'equilibrio cristiano, sia con l'esempio quotidiano di una vita esemplare, in cui il professionista applica l'interezza della sua personalità spirituale alle necessità teoriche e pratiche rispondenti al suo stato, sia chiamando i migliori alla elaborazione ideologica di questi principi da tener desti nelle attuali contingenze sociali. Quel che, in linea di norma generale, era stato discusso dai principali oratori sul tema centrale della personalità, ha trovato subito i suoi riscontri particolari nei raduni di facoltà: un interessante esame di vie pratiche da seguire e in cui ottenere il massimo rendimento per il bene comune. Se si pensa ai delicati compiti degli insegnanti ed educatori, dei medici, dei giuristi, è facile comprendere quale enorme importanza assume un principio direttivo, un orientamento spirituale, che elimini i danni dell'empirismo non soltanto per i migliori risultati delle ricerche scientifiche, ma per il perfezionamento dell'opera morale dell'uomo nell'esercizio delle sue attività e nei rispetti del prossimo.

Compito grandissimo e grave di responsabilità, ed è davvero meritorio che questi professionisti, pur fra le tante preoccupazioni del momento delicato e difficile, trovino tempo e modo, con intuitivi sacrifici, di dedicare cure attente e particolari a questi problemi, trascurando quelli che potrebbero essere gli immediati interessi umani. Lodevole cura e nobile preoccupazione che questi convegni risvegliano e cementano sempre meglio: questi professionisti rispondono all'appello della carità, dello studio accurato e soprattutto della preghiera per contribuire al progresso civile e morale della Patria nostra, in obbedienza al magistero materno della Chiesa.

Lungi dal voler intessere esaltazioni retoriche o dal professare un ottimismo fittizio ed esteriore, si può tuttavia asserire che questi Convegni preparano sicure energie spirituali, poichè all'origine di questi raduni stanno una sincera fede e una convinta volontà di bene, di miglioramento individuale e sociale.

Edoardo Fenu

L'augusto compiacimento del S. Padre

per la riuscita del Convegno

CITTA' DEL VATICANO, 11

Al dott. Veronese, Presidente dei Laureati Cattolici, è pervenuto il seguente telegramma:

«Dott. Veronese, Roma — *Sua Santità vivamente compiacesi fervorosa celebrazione quarto Convegno Nazionale Laureati Cattolici e auspicando da bene organizzato lavoro sempre più felici incrementi rinnova di cuore Apostolica Benedizione — f.to Cardinale Maglione*».

La proroga del concorso

NAPOLI, 11 sera

La Federazione italiana donne giuriste rende noto che i termini del concorso per una monografia sul diritto di famiglia, secondo il nuovo Codice Civile, sono stati prorogati al 29 Febbraio.

Altre Missioni della Cina

devastate dalle inondazioni

ROMA, 11 sera

I corrispondenti della Agenzia Fides *da Kaifeng, nel Honan e da Ankwo, nel Hopeh, dànno notizia di gravi e dannose inondazioni avvenute nei rispettivi Vicariati Apostolici. «A causa delle continue pioggie della scorsa estate, scrivono da Kaifeng, una buona metà del territorio, affidato alle Missioni Estere di Milano, è nuovamente sommersa. Come già nel 1938, anche nel 1939 è andato completamente distrutto il raccolto autunnale, nè si son potute fare nuove seminagioni. I senza tetto e senza cibo non si contan più e tutti, cristiani e pagani, chiedono soccorsi alle Missioni cattoliche... Ma come aiutare tante migliaia di persone?».*

Nel Vicariato Apostolico di Ankwo, affidato ai Lazzaristi, dopo un lungo periodo di siccità, si sono scatenate pioggie torrenziali cominciando dalla metà dello scorso luglio, provocando un'inondazione ancor più terribile di quella già così disastrosa del 1917: gli otto decimi del Vicariato sono stati sommersi; migliaia di persone sono annegate; i raccolti completamente distrutti; difficili e scarsi gli aiuti, nonostante gli accorati appelli fatti a varie associazioni di soccorso dal Vicario Apostolico S. E. Mons. Wang: altissimi i prezzi delle derrate alimentari, mentre lo spettro della carestia si profila per l'inverno e la primavera a minacciare turbe immense di sinistrati.

Corsi di cultura autarchica

per i lavoratori agricoli

ROMA, 11 sera

Con lo scopo precipuo di far giungere alla estrema periferia quei consigli e quegli insegnamenti tecnici, economici e pratici, che indirizzeranno i lavoratori agricoli verso il raggiungimento della vittoria autarchica, la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura inizierà il 15 gennaio prossimo un corso di cultura autarchica per i lavoratori dell'agricoltura che sarà radiotrasmesso dalla stazione di Roma 1, in collegamento con tutte le Stazioni italiane ogni Lunedì dalle 18,5 alle 18.30. La prolusione al corso sarà tenuta dal Presidente confederale Cons. Naz. Vincenzo Lai il 15 Gennaio c. m. Il successivo lunedì. 22. il Consigliere della scuola di mistica fascista dottor Giuseppe Leonardi parlerà su «L'idea mistica dell'autarchia». Le successive lezioni del corso saranno tenute da funzionari della Confederazione, particolarmente specializzati sui vari temi che saranno svolti.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 11 sera

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

S. E. Mons. Traglia, Vice gerente di Roma;

S. E. Mons. Bernareggi, Vescovo di Bergamo;

S. E. Mons. Cialeo, Vescovo di Multan in India;

S. E. Mons. Palatucci, Vescovo di Campagnano;

La Superiora generale delle Suore benedettine di Voghera.

Il nuovo Vescovo di Boiano

CITTA' DEL VATICANO, 11 sera

L'*Osservatore Romano* pubblica che il Santo Padre ha nominato Vescovo di Boiano (Campobasso) il Rev. Leonardo Bologna, parroco del Sacro Cuore di Gesù in Cuneo

Un lutto di monsignor Tardini

CITTA' DEL VATICANO, 11 sera

S. E. Mons. Domenico Tardini, Segretario della Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari, è stato colpito da un lutto famigliare per la morte della sua zia Celeste Tardini, avvenuta qui, in Roma, due giorni addietro. All'Eminente prelato porgiamo le nostre condoglianze e l'assicurazione di cristiani suffragi per l'anima eletta dell'estinta.

NELL'IMPERO

Nuova chiesa consacrata ad Azozo

La Cresima impartita a numerosi bambini

GONDAR, 11 sera

E' stata consacrata e aperta al culto una chiesa ad Azozo, a 10 Km. da Gondar. Alla cerimonia hanno presenziato il Governatore, le autorità nazionali residenti ad Azozo, le maestranze e i reparti dell'Esercito e della Milizia, che hanno spontaneamente prestata la loro opera. Il Prefetto Apostolico ha impartito, nella nuova chiesa, la Cresima a numerosi bambini nazionali.

Un omaggio al Duce

di Guido Manacorda

ROMA, 11 sera

Il Duce ha ricevuto il prof. Guido Manacorda, che gli ha fatto omaggio del suo nuovo volume: «Il Bolscevismo» edito dal Sansoni di Firenze.

Le domande degli ex combattenti

per l'iscrizione al Partito

sono esenti dalla tassa di bollo

ROMA, 11 sera

Il Ministero delle Finanze comunica: E' stato proposto il quesito se gli atti occorrenti agli ex combattenti per l'iscrizione al Partito e per la retrodatazione dell'anzianità di detta iscrizione, giusta le recenti superiori disposizioni, siano o meno soggetti alla tassa di bollo. In proposito dichiarasi che avuto riguardo alla importanza del provvedimento ed alle alte ragioni che lo hanno ispirato, i documenti sopra accennati, comprese le domande dirette a qualsiasi pubblico ufficio e da qualsiasi pubblica autorità per il rilascio dei detti atti e documenti, sono esenti da ogni tassa di bollo.

Il collega Suster capo dell'Ufficio

della solidarietà fascista di Parigi

PARIGI, 11 sera

Il camerata Roberto Suster, iscritto al P. N. F. dal 1 gennaio 1920, corrispondente da Parigi dell'Agenzia «Stefani» è stato nominato capo dell'ufficio della solidarietà fascista di Parigi.

Il Sabato Teatrale in Italia

ROMA, 11 sera

Secondo le notizie già pubblicate, gli spettacoli del «Sabato teatrale» dell'anno XVIII hanno avuto inizio, per la lirica, il 23 dicembre 1939, quelli per la prosa si inizieranno il giorno 13 del c. m. di gennaio nelle seguenti città: Roma, Teatro Argentina, Compagnia Ricci Adami «L'uomo del romanzo» di Cantini. Teatro Eliseo, Compagnia del Teatro Eliseo: «Lettere di amore» di Gherardi. Teatro Valle, Compagnia d'arte varia S.I.D.E.T. «Faville 1940». — Milano, Teatro Odeon, Compagnia De Filippo: «Uomo e galantuomo» di De Filippo. Teatro Manzoni, Compagnia dell'Accademia, diretta da S. D'Amico: «Molto rumore per nulla» di Shakespeare. Teatro Olimpia, Compagnia Maltagliati-Cimara-Ninchi: «Inventiamo l'amore» di Corra e Achille. — Torino, Teatro Alfieri, Compagnia Tre Maschere: «Congedo» di Simoni. — Genova, Teatro Margherita, Compagnia Galli: «L'amica di tutti e di nessuno» di De Stefani. — Venezia, Teatro Goldoni, Compagnia Celli Betrone: «Passione» di Varaldo. — Lecco, Teatro Sociale, Compagnia Besozzi-Ferrati: «Lancio mio marito» di Zorzi.

Inoltre, nello stesso giorno di Sabato, 13 corrente, avrà luogo in Roma il Sabato Teatrale per la lirica, con la rappresentazione di «Loreley» di Catalani al Teatro Reale dell'Opera.

Un litro di tè al giorno

a 300 mila operai tedeschi

addetti alle industrie di guerra

BERLINO, 11 sera

Trecentomila operai tedeschi, costretti a lavorare in locali surriscaldati, riceveranno un litro di tè russo al giorno. Il ministro dei rifornimenti ha già messo la quantità di tè, necessaria, a disposizione delle imprese interessate, miniere, alti forni, officine metallurgiche, cave ecc. Gli uffici di igiene, che sorvegliano le condizioni di salute degli operai, hanno considerato che la razione di tè è necessaria per conservare la forza di resistenza degli operai.

Byrd nella zona dei ghiacci artici

WASHINGTON, 11 sera

Un marconigramma dell'ammiraglio Byrd informa che la spedizione antartica sta entrando nella zona dei ghiacci polari a circa seicento miglia a nord-ovest della Baia delle Balene. La *North Star* è spesso costretta a rallentare la navigazione e a deviare la rotta per evitare montagne di ghiaccio.

SINTOMI E INDICAZIONI

Il «socialismo» tedesco secondo una nota berlinese

La Germania ha prodotto per novanta miliardi di armamenti!

BERLINO, 11 sera

Un articolo molto sintomatico è quello apparso in questi giorni circa il cosidetto «socialismo tedesco». Esso si riferisce alle dichiarazioni dei dirigenti della politica tedesca e dello stesso Fuehrer nonchè delle pubblicazioni di questa stampa, in cui veniva esplicitamente indicato come scopo principale della guerra tedesca la distruzione del sistema capitalistico attuale, per sostituirlo con un socialismo di marca tedesca.

Questo cosidetto socialismo assunto così alla dignità di uno degli «scopi» di guerra rappreesenta un dato che non bisogna trascurare. E' chiaro infatti che dall'esterminio economico prodotto dalla guerra possono scaturire profonde evoluzioni. Il *Voelchischer Beobachter* nega che la Germania sia essa stessa un Paese capitalistico perchè vi esistono ancora società anonime che pagano regolarmente i dividenti agli azionisti ed è ancora in esercizio una banca statale che adempie le funzioni di regolatrice del mercato monetario, secondo le norme dell'economia classica.

Queste sono soltanto esteriorità — così l'articolista. — La politica economica tedesca — continua — non è capitalistica, perchè ha conservato le società anonime ed i relativi dividendi. Essa è invece socialista per diversi motivi: *primo*, perchè ha tradotto in atto il diritto al lavoro; *secondo*, perchè ha mobilitato in modo unitario agli scopi della loro utilizzazione a favore della comunità tutte le forze umane e tecniche del Paese; *terzo*, perchè ha permesso che tutte queste forze fossero rivolte a raggiungere gli scopi supremi del benessere del popolo tedesco; *quarto*, perchè, infine, la Germania ha prodotto materiali di armaemnto per un complesso di 90 miliardi di marchi, produzione di fronte alla quale scompare tutto quanto è stato fatto nel mondo negli ultimi sei anni.

Non si comprende veramente troppo bene il valore di quest'ultimo argomento per giustificare l'esistenza di un socialismo tedesco.

L'articolista continua tuttavia affermando che per quanto il nazionalsocialismo non abbia ancora fatto raggiungere al popolo tedesco il livello di vita a cui esso tende, è indiscutibile però che la Germania può vantare a questo riguardo, in media, i migliori risultati di tutti gli altri Paesi. Creando un organismo produttivo di potenza eccezionale, nonostante la povertà della Germania in materie prime, il nazionalsocialismo avrebbe stabilito la base materiale su cui sarà costruito il socialismo tedesco.

Il nostro socialismo — conclude il giornale — non ha nulla a che fare con vuote teorie, ma ha invece dietro di sè una storia ed una serie di successi pratici che apriranno gli occhi ad altri popoli e renderanno loro intollerabile di sopportare più a lungo il sistema giudaico capitalistico che ha trionfato nel secolo scorso.

Da queste spiegazioni risulta peraltro soltanto che finora se mai, sono state poste le basi di un sistema nuovo, il quale non appare ancora abbia però assunto forma e contenuto concreti per assicurare il benessere del popolo in tempo normale e non in un'epoca eccezionale.

Le facoltà straordinarie concesse al clero

degli eserciti combattenti

CITTA' DEL VATICANO, 11

L'Esortazione Apostolica indirizzata dal Papa l'8 dicembre passato, al clero chiamato sotto le armi in numerosi paesi, è stata seguita dalla concessione di speciali facoltà fatta dalla Sacra Congregazione Concistoriale, dietro gli ordini di Sua Santità. La lista di esse è stata ora pubblicata sugli Acta Apostolicae Sedis, *Bollettino Ufficiale della Santa Sede.*

Le facoltà sono accordate ai Vicari Castrensi, o ai Cappellani Maggiori di tutte le nazioni che sono in guerra e nelle quali è o sarà in atto la mobilitazione generale, con l'autorizzazione di subdelegarle abitualmente ai cappellani militari o anche agli altri preti, tanto secolari che regolari, che siano a loro soggetti a causa del servizio militare.

Tali facoltà si riferiscono prima di tutto alla celebrazione della Santa Messa, per la quale tutte le facilitazioni sono accordate quanto ai riti e alle modalità, di modo che i sacerdoti soldati abbiano la più larga possibilità di celebrare il Divino Sacrificio, sia per loro propria devozione, sia per il vantaggio delle truppe e delle popolazioni. Le facoltà relative alla Messa si completano con quella di poter conservare il Santissimo Sacramento nelle Cappelle dei militari, o sulle navi, purchè il luogo sia adatto e decente, la Messa vi sia celebrata almeno una volta alla settimana, la chiave del ciborio sia custodita con cura ed una lampada sia sempre accesa davanti al Sacramento.

Tutta un'altra serie di facoltà si riferisce al Sacramento della Penitenza per il quale pure sono accordati dei poteri speciali, anche a riguardo delle censure.

L'assoluzione durante le battaglie e le incursioni aeree

Nel caso di battaglie imminenti o in atto, la concessione, al paragrafo 14, dice testualmente: «A) i sacerdoti devono ricordarsi che, anche se non sono approvati per ascoltare le confessioni, hanno il potere di assolvere tutti i soldati immediatamente prima della battaglia o durante il combattimento, con la assoluzione speciale di tutti i peccati e censure, imponendo loro i doveri obblighi; B) i sacerdoti stessi hanno la facoltà di assolvere da tutti i peccati e le censure, anche riservate e notorie, con la formula generale o assoluzione comune, senza farla precedere dalla confessione orale, ma dopo che i penitenti abbiano fatto l'atto di dolore, allorquando a causa della moltitudine dei soldati o della ristrettezza del tempo, sia impossibile ascoltarli ad uno ad uno; e così pure di ammetterli, dopo averli in tal modo assolti, alla Sacra Mensa Eusaristica, per modo di Viatico. Non debbono però trascurare di informare i penitenti che l'assoluzione ricevuta in tal modo non sarà loro di alcuna utilità, se non erano convenientemente disposti, e che a loro rimane l'obbligo di fare a suo tempo una confessione integra; C) è lecito infine di accordare la Benedizione Apostolica con Indulgenza Plenaria con la formula: «Con la facoltà che mi è data dalla Santa Sede Apostolica io vi concedo l'indulgenza plenaria e la remissione di tutti i peccati, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Così sia».

A questo punto il Decreto della Concistoriale aggiunge: «E siccome, a causa della guerra le città che sono chiamate libere o aperte, si trovano esse stesse esposte alle incursioni aeree, affinchè i fedeli in pericolo di morte non siano privati degli aiuti della religione, è lecito ai sacerdoti nel corso delle predette incursioni, finchè dura il pericolo, di assolverli da tutti i peccati e censure riservate e notorie, anche con la formula generale nella maniera stessa descritta dal paragrafo 14, e di accordar loro la Benedizione Apostolica con l'Indulgenza Plenaria come sopra».

Tutta un'altra serie di facoltà si riferisce all'amministrazione del Battesimo, al digiuno eucaristico, alla recitazione del Breviario, alla legge del digiuno e dell'astinenza, alla Comunione pasquale e alle benedizioni degli oggetti di pietà con indulgenze.

L'assistenza ai prigionieri di guerra

L'ultima parte del Decreto Concistoriale si occupa infine dell'assistenza ai prigionieri di guerra e rinnova le disposizioni date da Benedetto XV nella guerra del 1914. Eccone i termini:

«1) Gli Ordinari delle diocesi e i Vicari Castrensi o Cappellani Maggiori sotto la giurisdizione dei quali si trovano dei prigionieri, debbono prendersi cura di scegliere al più presto dei sacerdoti che si dedichino all'assistenza dei prigionieri stessi e che uno di tali sacerdoti o più, secondo la necessità, conosca la lingua di questi ultimi; nel caso che non ne avessero, cerchino di procurarseli dagli Ordinari vicini e che questi concedano volentieri dei soggetti capaci.

«2) Che i sacerdoti scelti per tale ufficio nulla tralascino di quanto possa essere di qualche utilità tanto per l'anima quanto per la vita ed il corpo dei prigionieri; e che cerchino di consolarli, assisterli e sollevarli nelle loro talvolta asperrime necessità.

«3) Che essi ricerchino e si informino se per mezzo di lettere o in qualche altro modo i prigionieri abbiano informato le loro famiglie della propria condizione. Se questi non lo hanno fatto, li consiglino ad inviare subito almeno delle cartoline postali per informare i loro parenti del loro stato di salute.

«4) Ma se i prigionieri non sanno scrivere, o a causa di malattia o di ferite o per qualunque altra ragione, non possono tenere tale corrispondenza, i preti incaricati, mossi dalla carità, scrivano essi stessi di loro propria mano in nome e luogo dei prigionieri, e cerchino con ogni diligenza — domandando se è necessario, il concorso dei rappresentanti della Santa Sede — che le lettere arrivino con certezza a destinazione».

La paterna premura dimostrata dal Santo Padre nell'alta parola di Esortazione rivolta al clero richiamato sotto le armi negli aspri momenti presenti, non avrebbe potuto trovare una conferma ed applicazione più generosa e sovrabbondante di carità di quella contenuta nella concessione delle facoltà qui descritte, mediante le quali sono messi a disposizione di tutti, sacerdoti e fedeli, nella più larga abbondanza, i tesori della grazia e gli aiuti divini.

La legge contro il linciaggio

approvata a New York

NEW YORK, 11 sera

La Camera ha approvato la legge contro il linciaggio, analoga a quella che fu bloccata lo scorso anno al Senato.

25.000 morti

nel terremoto in Anatolia

ISTAMBUL, 11 sera

Dai dati raccolti dal Ministero degli Interni e dalla Sanità Pubblica, risulta che circa venticinquemila persone sono morte a causa dei terremoti in Anatolia. I feriti sono stati più di ottomila. Le case danneggiate ammontano a circa trentamila.

Gallerie crollate in una miniera di carbone

Il salvataggio dei minatori

NEW YORK, 11 sera

Un'esplosione, avvenuta in una miniera di carbone di Bartley, nella Virginia, ha provocato la frana di gallerie nelle quali si trovavano 95 minatori.

Fino ad ora le squadre di salvataggio hanno riportato alla superficie due minatori.

Tre reclusi fuggiti

da un penitenziario inglese

LONDRA, 11 sera

Tre reclusi sono fuggiti stanotte dal penitenziario di Dartmoor scalando un muro alto sei metri, per mezzo di lenzuola annodate.

Sin'ora malgrado siano state mobilitate tutte le guardie carcerarie e la polizia della regione, i fuggiaschi non sono stati rintracciati.

Fabbrica berlinese in fiamme

BERLINO, 11 sera

Un incendio ha distrutto la scorsa notte una fabbrica di fiammiferi, alla periferia di Berlino. L'opera dei vigili del fuoco è stata ostacolata dalla bassissima temperatura (22 gradi sottozero) che ha reso inutilizzabili le pompe. Tre vigili hanno trovato la morte nel tentativo di far crollare un muro per isolare la fabbrica.

Storico castello alsaziano

distrutto da un incendio

HAGUENAU (Alsazia), 11 sera

Il castello di Reichshoffen, di proprietà del senatore conte de Leusse, è stato in parte distrutto da un incendio di cui si ignorano le cause.

Benchè gli oggetti preziosi fossero stati precedentemente trasportati in una località meno vicino alla zona di guerra, i danni sono ingenti specie nell'ala del castello da dove il Maresciallo Mac Mahon diresse durante la guerra del 1870, la battaglia di Reichshoffen.

Le reti di un peschereccio

si impigliano in un sottomarino

COPENAGHEN, 11 sera

Il giornale *Socialedemocraten*, riferisce un incidente di pesca curioso. Un pescatore danese, che aveva gettata la rete a nord di Skagen, nel Mare del Nord, si è accorto, ad un certo momento, che il proprio battello veniva trasportato alla deriva.

Più tardi potè dare una spiegazione allo strano fenomeno. Un sottomarino impigliatosi nelle reti, aveva costituito la sua corsa trascinando il battello che teneva ancorate le reti a dei cavi. La corsa del battello durò cinque minuti, fino cioè allo strappamento delle reti.

Incendio in una segheria

COMO, 11 sera

Un violento incendio è scoppiato, a Limido Comasco, nella segheria meccanica Zaffaroni. Sul posto sono accorsi i vigili di Lomazzo, Appiano e Como, i quali hanno potuto domare le fiamme quando queste avevano già causato danni allo stabile ed ai macchinari per oltre 330 mila lire.

CASA FAMIGLIA PER UOMINI

VILLA PIA in Via Malta 13

Presso i Cappuccini - BOLOGNA - Tel. 31-815

Vi trovano ospitalità persone civili: Sacerdoti, Professionisti, Pensionati, Studenti, ecc.

Cappella interna - Trattamento di agiata famiglia Ogni moderno conforto.

Rivolgersi al Parroco di S. Bartolomeo in Bologna (Telefono 20208) o alla Direzione.

I biglietti sono in vendita a tutto il 15 p. v.

PILLOLE DI S. FOSCA

o del PIOVANO

DUE SECOLI DI CRESCENTE SUCCESSO. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritte nella Farmac. Uffic. Ital.

Un astuccino di 6 pillole **L. 0,70.**

Richiederlo alle Farmacie locali: Una scatola di 50 pillole **L. 3,50**, presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di **L. 4,50** alla

Farmacia PONCI - Venezia

Aut. Pref. Venezia 11-2-28-VI

ANNUNZI SANITARI

Dr. **M. Garagnani**

Specialista Malattie

Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

L'assicurazione sulla VITA

è la provvidenza della famiglia: essa è l'eredità che si prepara lentamente e senza troppi sacrifici ai propri figli, e se priva momentaneamente di una parte del reddito, frutta più tardi un bene superiore al sacrificio.

Per qualsiasi forma di assicurazione **VITA rivolgersi** alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

Curatevi con lo

Jodio nascente

VIVIODO

contro linfatismo, glandole, adenoidi, gozzo dei montanari.

Jodio nascente

VIVIODO

E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume

Il tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta l'Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie.

Pubblicità autor. Pref. Milano N. 20173

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole

Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni

A BUON REDDITO per investimento risparmi, con certo maggior valore, vendiamo appartamenti modernissimi in Via Belmeloro. Ogni comodità - Doppi servizi - Pagamento rateato. Scelta da L. 58.000, L. 70.000 L. 91.000.

AFFITTASI APPARTAMENTO - Tre camere, ingresso, cucina, balcone, cantina, L. 2.000 rivolgersi Bonsi, Broccaindosso 51 - Bologna.

20-35 **GIORNALIERE.** Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

SPORT

LOTTA

In preparazione ad Italia-Germania

ROMA, 11 sera

In seguito alle selezioni per la composizione della nazionale italiana di lotta greco-romana che disputerà un incontro in Germania, la F.I.A.P. ha trattenuto in allenamento collegiale i seguenti atleti, fra i quali saranno scelti i componenti la nazionale stessa:

Gallo: Liverini Mario (Soc. Faenza Sportiva).

Piuma: Bolzani Neruso (C. F. G.I.L di Forlì); Volpi Alessandro (Dop. Portuale Genova).

Leggeri: Campanella Luigi (Dop. Portuale Genova); Magni Abdon (Virtus Bologna Sportiva).

Medio-leggeri: Cherubini Angelo (B.P.G. Libertas Firenze); Lotto Desiderio (G.R.F. Scap n Padova).

Medi: Rigamonti Luigi (Dop. F.I.A.T. Torino); Rangon Natale (Soc. Ginnastica Pavese).

Medio-massimi: Silvestri Umberto (G. S. Mater Roma); Bisignani Mario (C. F. G.I.L. Bari); Fantoni Guido (Virtus Bologna Sportiva).

Massimi: Vecchi Natale (Faenza Sportiva).

Collaborazione fra Federazione fascista e comitato provinciale sportivo

ROMA, 11 sera

Togliamo dal foglio di disposizioni n. 45: Il nuovo assetto dato al C.O.N.I. prevede la creazione di Comitati Provinciali, che dovranno sostituire gli Uffici Sportivi delle Federazioni dei Fasci di Combattimento.

I segretari federali facilitino con ogni mezzo la rapida formazione dei Comitati Pprovinciali e per l'avvenire, come per il passato, collaborino con il C.O.N.I.:

1) fornendo i locali al Comitato Provinciale, quando ciò sia necessario per il suo funzionamento;

2) assistendo finanziariamente il Comitato Provinciale, così come avveniva prima per gli Uffici Sportivi.

Qualora vi siano particolari situazioni, i segretari federali avanzeranno le opportune proposte alla presidenza del C.O.N.I. per il tramite del Direttorio Nazionale del P.N.F.

Gli sciatori alla prova del fuoco

La "Legione dei diavoli bianchi„

HELSINKI, 11 sera

L'allenatore della squadra nazionale finlandese di sci, Veli Saarinen, reputato come il miglior insegnante del mondo, e che fu il primo campione mondiale di fondo a Chamonix dodici anni fa, ha lanciato un appello ai migliori sciatori di Svezia e Norvegia per la costituzione di una speciale compagnia di sciatori. Si tratta della costituzione di un corpo speciale di volontari, che saranno chiamati a compiere attacchi rapidissimi dietro le linee russe.

Alcuni sciatori norvegesi, e fra questi Utterstron e il campione svedese Bergendahl, si sono già arruolati. La stampa di Helsinki segnala l'arrivo di numerosi sciatori svedesi e norvegesi, che intendono far parte di questo gruppo, che si chiamerà la « Legione dei diavoli bianchi ». Fra i volontari norvegesi giunti in Finlandia figura anche il campione Kjel Holst.

Corriere commerciale

L'andamento delle Borse e la vita economica e finanziaria

Le prime quotazioni del nuovo anno si presentano per quasi tutti i nostri principali titoli industriali e finanziari col carattere di cifre record, che non hanno precedenti nelle vicende dei mercati mobiliari di questi ultimi tempi. Con la rapida progressione già altra volta rilevata, in quasi tutti gli scomparti azionari i prezzi dei titoli più rappresentativi hanno infatti raggiunto tra l'ultimo scorcio del 1939 ed i primi giorni dell'anno corrente livelli che da tempo non erano stati segnati nei listini di borsa. Non è senza interesse rilevare che questo vibrato dinamismo risulta manifestamente determinato in notevole misura non tanto od esclusivamente dai titoli industriali che hanno una più o meno stretta connessione con le produzioni belliche, quanto dai titoli tessili relativi alle imprese di produzione dei beni di consumo, dei quali si alimentano anche importanti correnti di esportazione.

Data questa configurazione del fenomeno è da ritenere che gli accennati orientamenti del mercato siano in parte giustificati dalle prospettive di sostanziali risultati finanziari delle società industriali che per verità hanno saputo opportunamente migliorare e rafforzare la propria attrezzatura produttiva nel quadro delle nuove direttive autarchiche dell'economia nazionale. Ma non è anche escluso, tuttavia, che taluni movimenti del mercato possano derivare da cause e forze non suscettibili di essere considerate come genuina espressione del soddisfacente andamento della nostra vita economica.

La presenza e l'azione di questi fattori dinamici di ordine extra economico sono denunciate, in certo modo, dal diverso andamento dei prezzi dei titoli dello Stato e dai crescenti divari tra i tassi di rendimento di questi ultimi in confronto a quelli dei titoli industriali e finanziari.

L'altra parte non è da dimenticare che, sebbene notevole in valor assoluto, la massa dei titoli azionari trattati nelle borse costituisce solo una percentuale relativamente assai modesta del complesso dei corrispondenti titoli esistenti. Talchè sembra alquanto azzardato voler commisurare alle variabili oscillazioni di mercato di una piccola frazione di titoli, l'andamento economico e finanziario dei nostri grandi e poderosi organismi produttivi.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 11. — Rendita 3,50% c. 72,30 — Id. 3,50% f. m. 72,45 — Id. 5% c. 92,90 — Id. 5% f. m. 93,05 — Redimibile 5% c. — Id. 5% f. m. 94,15 — Id. 3,50% c. 69,90 — Id. 3,50% f. m. 70,025 — Prestito Naz. 1916 5% 98,90 — Venezie 3,50% 91,75 — B. T. N. 940 5% 99,75 — B. T. N. 941 5% 100,25 — B. T. N. 943 4% 93,10 — B. T. N. 944 5% 98,25. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 468 — « Elfer » 4,50% 469 — « Iri » 4,50% 464 — « Iri Mare » 4,50% 490 — « Iri ferro » 502 — Obbl. Stet. 4% 710 — Credito Edilizio 6% 491. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 395 — Bologna 4% conv. 411,50 — Bologna 5% 435 — Bologna 3,50% 414 — Milano 4% conv. 447 — Venezie 4% ord. 408 — Venezie 4% conv. 419. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 905 — Meridionali 1003 — Snia Viscosa 526 — Monte Amiata 645 — Montecatini 222,50 — Fiat 557 — Adriatica El. 204 — Emil. Eserc. El. 675 — Terni 292. — *Cambi ufficiali*: Parigi 44,40 — Zurigo 444,15 — Londra 78,26 — Amsterdam 1056,20 — Bruxelles 333,20 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

Mercato calmo. Valori di Stato sostenuti. Trasporti sostenuti. Tessili calmi. Elettrici sostenuti. Meccanici calmi. Alimentari ed esportazioni intrattati.

BORSA DI MILANO

MILANO, 11. — Rendita 3,50% c. 72,37 — Id. 3,50 f. m. 72,45 — Id. 5% c. 92,95 — Id. 5% f. m. 93,05 — Redimibile 5% c. 94,05 — Id. 5% f. m. 94,20 — Id. 3,50% c. 70 — Id. 3,50% f. m. 70,10 — Prestito Naz. 1916 5% 98,85 — Venezie 3,50% 91,90 — B. T. N. 940 5% 99,725 — B. T. N. 941 5% 100,525 — B. T. N. 943 4% 93,10 — B. T. N. 944 5% 98,35. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 468 — « Elfer » 4,50% 467 — « Iri » 4,50% 462,50 — « Iri Mare » 4,50% 488,50 — Obbl. Stet. 4% 712 — Cogne: 1.a serie 5,50% 514 — Cogne: 2.a serie 6% 502,50 — Credito Edilizio 6% 494,50 — Pubblica Utilità 6% 491,50 — C. Navale 6,50% 500,50 — Un. Milano 4% 80,50 — Emiliana 6% 503 — Forze Idr. 6% 489 — M. Elettr. 6% 498 — Seso 6% 489 — S. E. Telef. 6% 487 — Mediterr. 6% 505 — Ferrovie Nord Milano 6% 506. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 414 — Milano 4% conv. 448 — Venezie 4% ord. 408 — Venezie 4% conv. 419 — M Paschi 4% conv. 423 — Roma 4% conv 401,50. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 905 — Mediterranee 570 — Meridionali 1001 — N.G.I. 66,75 — Cantoni 4500 — Linificio Naz. 735 — Lan. Rossi 3150 — Chatillon 108,50 — Snia Viscosa 526,50 — Ilva 265 — Metallurg. It. 378 — Monte Amiata 642 — Montecatini 222,25 — Fiat 557,50 — Adriatica El. 203 — Edison ord. 345,50 — Edison post. 270 — Emil. Eserc. El. 685 — Vizzola 566 — Terni 291 — Distillerie It. 224,50 — Eridania 675 — Raffineria L. L. 885 — Fondi Rustici 117 — Beni Stabili 232,50.

La riunione odierna, la cui caratteristica principale è data da un continuo avvicendarsi di movimenti di cedenza e di ripresa, non ha potuto mostrare quale fosse la vera tendenza della giornata che solitamente si delinea chiaramente sino dalle prime contrattazioni o poco dopo, salvo poi ad assumere proporzioni più o meno vaste. Dopo le scorse giornate di cedenza, le migliorie registrate nelle prime battute di stamane davano a sperare che il movimento ribassista desse luogo ad una migliore cedenza; ma continue fasi contrastate nel neutralizzare completamente i guadagni conseguiti tendevano a portare la quota ad un livello inferiore a quello della precedente chiusura. Poco prima della compilazione del listino ufficiale, un senso di maggiore ottimismo del pubblico e degli operatori fa per alcuni titoli riguadagnare il terreno perduto nonostante la tendenza rimanesse sempre incerta. La seduta infatti si conclude con perdite sia pure lievi per molti valori e con guadagni per altri. Fra questi ultimi notiamo: Linificio, Olcese, Metallurgica Italiana, Emiliana e Pirelli Italiana. L'animazione è risultata sempre abbastanza viva ed alquanto numeroso il quantitativo di titoli trattati. I Valori di Stato calmi, in leggerro declino, ad eccezione della Rendita 3½%, in vantaggio di una lievissima frazione. Dopo listino migliore ed in buon denaro per tutti i comparti.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 11. — Rendita 5% c. 93,05 — Id. 5% f. m. 93,20 — Id. 3½% f. m. 73 — Prestito Redim. 3½% f. m. 70,15 — Id. id. 5% c. 94,05 — Id. id. 5% f. m. 94,25 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,70 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,80 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 100,60 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 93,15 — Buoni Tesoro 1944 5% 98 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 418 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 452 — Fondiaria Finanziaria 470 — La Centrale 1120 — Ferrovie Meridionali 998 — Fondiaria Incendio 547 — Società Immobiliare 649 — Snia 526½ — Magona Italia 1610 — Ilva 266 — Monte Amiata 639 — Fiat 558 — Montecatini 222 — Valdarno 222½ — Terni 293 — S. A. Biondi 99 1/4 — Zuccheri Roma 99.

Mercato migliore con scambi specialmente nei tessili e negli Elettrici. Valori di Stato sostenuti.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 11. — Rendita 5% f. m. 93,05 — Id. 3½% f. m. 72,30 — Prestito Redim. 3½% f. m. 70,05 — Id. id. 5% f. m. 94,20 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,70 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,65 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 100,60 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 93 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 98,15 — Premuda 1200 — Gerolimich vecchie 254 — Martinolich 95 — Tripcovich 451 — Anonima Infortuni Milano 2030 — Assicurazioni Generali 910 — Riunione Adriat. 1.a serie 1962½ — Riunione Adriat. 2.a serie 1920 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 557½ — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 143.

Mercato calmo con prezzi leggermente cedenti tanto per i valori pubblici, quanto per quelli azionari.

Una visita all'Agro Pontino dei geometri bolognesi

LITTORIA, 11 sera

Sessanta geometri della Provincia di Bologna hanno visitato l'Agro Pontino interessandosi e ammirando in modo particolare, le opere di canalizzazione e gli impianti idrovori. Gli ospiti hanno visitato quindi le città pontine di Sabaudia, Littoria e Aprilia e gli appoderamenti di Pomezia.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,45-10,15: Trasmissione per le Scuole medie — 10,30: Trasmissione per le Scuole elementari — 11: Trio Chesi - Zanardelli - Cassone — 12,20: Radio sociale — 13,15: Orchestrina moderna — 13,50: Dischi — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: « La Roma onde Cristo è romano ».

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,30: Radio Verdad Italo - Spagnola — 20,40: Radio sociale — 21,10: « Dentro di noi », tre atti di Siro Angeli — 22,30: Concerto del soprano Maria Fiorenza.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

19,30: Dischi — 20,40: Radio sociale — 21,10: Stagione sinfonica dell' E.I.A.R.: Concerto sinfonico diretto dal M.o Giulio Gedda.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

16: Orchestrina Grassi — 18,30: Dopolavoro Corale di Figline Valdarno — 19: Quartetto cantastorie — 19,30: Dischi di musica da camera — 20,45: Trasmissione dal Teatro La Fenice di Venezia: « Adriana Lecouvreur », musica di Francesco Cilea.

RADIO CITTA' DEL VATICANO

Programma settimanale per il gennaio 1940:

Venerdì 12 — Ore 02,30: Informazioni in spagnolo (onda 19.84m) America del Sud — Ore 03,00: Informazioni in spagnolo (onda 25.55m) America Centrale — Ore 0,3,30: Conversazioni in inglese (onda 48.47m) America del Nord — Ore 20: Conversazioni in inglese (onda 48.47m) Europa — Ore 20,30: Conversazioni in tedesco (onda 48.47m) Europa.

Sabato 13 — Ore 19.30: Conversazioni in tedesco (onda 48.47m) Europa — Ore 20: Conferenza Religiosa in francese (onda 48.47m) Europa — Ore 20,30: Informazioni in polacco (onda 48.47m) Europa — Ore 21: Informazioni in spagnolo (onda 48.47m) Europa.

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Primo elenco dei premiati nel V Concorso del Grano e dell'Azienda agraria

1. Sezione per l'incremento della produzione unitaria del grano.

Grandi Aziende: Treu Simeone e Tiziano fu Toziano, Aquilea, 1. premio, L. 1000. — Ritter De Zahony bar. Guglielmo, Aquilea, 2. premio L. 500. — Panciera di Zoppola Gambara co. comm. Francesco fu Nicolò, S. Vito al Tagliamento, 3. premio L. 300. — Kechler Alberto fu Roberto, Pavia di Udine, (Ronchi), 4. premio L. 200. — Florio conte comm. Francesco fu Daniele, Pavia di Udine, (Persereano), diploma di merito. — Mantovani Alfredo fu Giuseppe, Aquilea, diploma di merito. — Catemario di Quadri Duca comm. Eugenio fu Carlo, Varmo (Madrisio), diploma di merito. — Morpurgo de Nilma bar. comm. Mario fu Giacomo, Pasiano di Pordenone, diploma di merito. — Moro cav. uff. Daniele fu GioBatta, Morsano al Tagl., diploma di merito. — Quaglia Evelina ved. Micoli- Toscano, Zoppola, diploma di merito. — Kechler Alberto fu Roberto, Ronchis di Latisana (Fraforeano), diploma di merito. — Variola Francesco, Giuseppe e Girolamo, Cordovado, diploma di merito.

Medie Aziende: Albarghetti cav. Giovanni fu Giuseppe, S. Vito al Tagl., 1, premio, lire 600. — Palma Nicolò fu Giovanni, Ruda (Villa Vicentina)), 2. premio, L. 300. — Economo bar. Leo, Palazzolo dello stella (Piancada), 3. premio, L. 200. — Ballico Maria ved. Luchini, S. Giorgio della Richinvelda, 4. premio lire 100. — Rizzani cav. Bonifacio fu Leonardo, S. Giorgio di Nogaro, diploma di merito. — Cossetti cav. GioBatta fu Gioacchino, Chions, diploma di merito. — Blasoni geom. Guido fu Antonio, Bertiolo (Virco), diploma di merito. — Gattolini Massimiliano fu Cesare, Varmo (Romans), diploma di merito. — Zanon dott. comm. Luigi fu Giuseppe, S. Giorgio di Nogaro, diploma di merito. — Groppolero co. cav. Francesco fu Giovanni, S. Vito al Tagl., idem. — Franceschinis avv. Lodovico fu Alessandro, S. Vito al Tagl., idem. — Tamburini Luigi fu Giuseppe, Aquilea, (Terzo), idem. — Pontoni Ines fu Giuseppe, Aquilea, (S. Lorenzo), idem. — De Biasio Arrigo ed Alcide fu Luigi, Palmanova (Sottoselva), idem.

Piccole Aziende: Mullig Augusto fu Attilio, S. Pietro al Natisone, (Vernasso), 1. premio, L. 400. — Meroi Casimiro fu GioBatta, Remanzacco (Orzano), 2. premio, L. 300. — Pasqualini Guerrino di Sante, Sedagliano (Turrida). 3. premio, L. 200. — Cantarutti Pietro e Igino fu Gregorio, Cividale del Friuli (Gagliano), 4. premio lire 100. — Mugherli Umberto fu Antonio, Cividale del Friuli (Gagliano), 4. premio L. 100. —Roiatti Consigl. Nazion. dr. comm. Gino di Angelo, Trivignano Udinese (Mellarolo), 4. premio lire 100. — Ridolfi Vincenzo fu Giacomo, Colloredo di Montalbano (Caporiacco) 4. premio L. 100. — Bellotto Enrico fu Vincenzo, Azzano X. (Corva), 4. premio L. 100. — Boz Giovanni fu Giuseppe, Azzano X. (Cesena)). 4. premio L. 100. — Mattiussi GioBatta di Paolo, Basiliano, 4, premio L. 100. — Bomben Augusto fu Felice, Zoppola, 4. premio, L. 100. — Paolini Beniamino fu Pietro, Pavia di Udine, 4. premio lire 100. — Bomben Francesco fu Antonio, Pordenone, 4. premio L. 100. — Gabbana Carlo e Prospero, Fiume Veneto, 4. premio L. 100. — Duri GioBatta fu Pietro Buttrio, 4. premio L. 100. — Perosa Maria ved. Arondello, Varmo, (Canussio), 4. premio, L. 100. — Bosco Pietro fu Giuseppe. Trivignano Udinese (Clauiano), 4. premio, L. 100. — Piccinin Antonio di Giuseppe, Azzano X. (Corva), 4. premio L. 100. — Papiz Francesco fu Luigi, S. Vito al Tagl., 4. premio L. 100. — Famea Aristide fu Giovanni, Campolongo al Torre (Tapogliano) 4. premio, L. 100. — Mauro Carlo fu Angelo, Ronchis di Latisana, 4. premio L. 100. — Driussi Felice fu GioBatta, Dodia, (Udine), 4. premio lire 100. — Modonutti Angelo fu Domediploma di merito. — Pizzamiglio Giunico, Cividale del Friuli (Gagliano), seppe fu Giacomo, S. Giovanni al Natisone (Villanova del Judrio). idem. — Peloi Angelo fu Antonio, Aiello, idem. — Ceconi cav. Angelo di Giacomo, Spilimbergo, idem. — Romano Giuseppe fu Pietro, Bagnaria Arsa, (Sevegliano), idem. — Dorbolò Vittorio fu Giacomo, S. Pietro al Natisone. id. — Abramo Pietro fu Luigi. Tavagnacco, idem. — Gregorat Giovanni fu Pietro, Campolongo al Torre (Tapogliano), idem. — Cecchini Giovanni fu Francesco, Sedegliano, idem. — Bernardis Valentino fu Domenico, Pradamano, idem. — Moroso Luigi fu GioBatta, S. Daniele del Friuli, idem. — Zuliani Fabio fu Sebastiano, Tavagnacco (Cavalicco). idem. — Famea Carlo fu Giovanni, Campolongo al Torre (Topogliano). idem. — Luchini Antonio fu Ettore, S. Giorgio della Richinvelda (Aurava), idem. — Zanelli Luigi fu Pietro, Latisana (Latisanotta), idem. — Ortis Paolo fu Luigi, Udine (Gervasutta), idem. — Menini Dante fu Domenico, Sedegliano (Rivis), idem. — di Spilimbergo co. dott. Federico fu Guido, Spilimbergo, idem. — Silvestri Aldo fu Giuseppe, Reana del Roiale, idem. — Fantin Valentino fu Antonio, Casarsa della Delizia, id. — Sbrizzi Luigi di Giovanni, S. Giorgio della Richinvelda, idem. —Cedolin ing. Guglielmo, Spilimbergo, idem — Fantin Alessandro fu Antonio, Casarsa della Delizia. idem. — Sartor Giacomo fu Angelo, Spilimbergo (Barbeano), idem. — Pittaro Romano di Pietro Valvasone (Arzenutto), idem. — Silvestri Lorenzo fu Giuseppe, Reana del Roiale, idem. — Volpatti Giuseppe fu Celeste, S. Giorgio della Richinvelda (Aurava), idem. — Lucis Angelo e Antonio fu Giovanni, Reana del Roiale, idem. — Salvador Vittorio fu Giuseppe, Valvasone (Postoncicco), idem.

2. Sezione per la razionale sistemazione dei terreni.

Grandi Aziende: di Colloredo Mels co. Cesare e cav. Antonio, Codroipo (Muscletto), 1. premio, L. 500. — Granzotto cav. Lorenzo e Angelico, Sacile, 2. premio L. 400. — Panciera di Zoppola co. comm. dott. Francesco, Zoppola, 3. premio, L. 300.

Medie Aziende: Rizzani cav. Bonifacio fu Leonardo, S. Giorgio di Nogaro (Carlino), 1. premio, L. 400. — Eredi Rea Luigia ved. Cuoghi, Porpetto (Castello). 2. premio L. 300. — Blasoni geom. Guido fu Antonio, Bertiolo (Virco), 3. premio, L. 200. — Gattolini Massimiliano fu Cesare, Varmo (Romans), 4. premio, L. 100. — Zatti dott. cav. Luigi fu Domenico, Spilimbergo, 4. premio, L. 100.

Piccole Aziende: Fioretto Antonio e Angelo, Sequals, 1. premio, L. 300. — Da Pit Francesco di Leonardo, Osoppo, 2. premio, L. 250. — Monai geom. Giuseppe fu Giovanni, Cividale del Friuli (Gagliano), 3. premio, L. 200. — Cedolin ing. Guglialmo, Spilimbergo, 5. premio, L. 100. — Ballico Diego di Enrico, Spilimbergo, 5. premio. L. 100. — Corso Luigi fu Gottardo, Marano Lagunare, 5. premio, L. 100. — Ridolfi Vincenzo fu Giacomo, Colloredo di Montalbano (Caporiacco), 5. premio L. 100. — Rischiutta Giuseppe fu Antonio, S. Daniele dei Friuli (Villanova), 5. premio, L. 100. — Rodaro Massimo fu Luigi, Cividale del Friuli (Spessa), 5. premio, L. 100. — Ogriseg Agatone fu Martino, Tarvisio (Gries), 5. premio, L. 100. — Peressin Luigi fu GioBatta, S. Daniele del Friuli, 5. premio, L. 100 — Vuerich Vincenzo fu Sebastiano, Pontebba (Piani), 5. premio. L. 100. — Cecchini Giovanni fu Francesco, Sedegliano, diploma di merito. — Pianina Armando fu Pier Antonio, Basiliano (Variano). idem.

Parrocchia di S. Giacomo

La Settimana della Madre

Com'è ormai tradizionale a San Giacomo, il 15 c. m. alle ore 4 pom. nella Sala della Sacrestia (riscaldata), si apre la «Settimana della Madre» per tutte le Signore della Parrocchia.

Le importanti conferenze avranno luogo ogni sera alla stessa ora (4 pom.) e saranno dettate dal Sacerdote Don Savino Novelli e dalla Ill.ma Contessa Elena Margreth d'Arcano. Svolgeranno il pratico ed interessante argomento: «Vita di mamma».

La Settimana si chiuderà col triduo della Famiglia predicato a tutti i fedeli nei giorni 18, 19 20 gennaio, e con la Festa della Famiglia che si celebrerà il giorno di domenica 21 con il seguente orario: ore 8 Messa e Comunione generale; ore 10 Messa solenne con discorso sulla Famiglia Cristiana e consecrazione alla S. Famiglia; ore 15 Benedizione della S. Infanzia e Funzione Eucaristica.

Adunanza dell'Accademia

Ieri sera, alle ore 21, nella sala della Biblioteca Comunale, si è riunita l'Accademia di Scienza e Lettere.

Il dott. G. Valente ha illustrato la storia sull'irrigazione in Friuli.

Quindi in seduta pubblica, è stato discusso il seguente o. d. g.: 1. relazione dei revisori dei conti per il bilancio consuntivo 38-39, preventivo 39-40; 2. nomina dell'economo amministratore; 3. nomina di nuovi soci; 4. nomina di nuovi revisori dei conti; 5. eventuali.

Ai Legionari d'Africa e Spagna

I Legionari combattenti dell'A. O. I. e di Spagna, sono invitati a presentarsi ai rispettivi Gruppi Rionali per comunicazioni.

Conferenza Pellegrini

Oggi, alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, il dott. Battista Pellegrini, terrà una conversazione su: *«L'Adriatico ed Albania nella politica italiana»*.

Primo Raduno Nazionale

Universitari volontari a Padova

L'8 febbraio p. v. avrà luogo a Padova, il primo raduno nazionale degli Universitari volontari di guerra, Legionari fiumani, Volontari di Africa e Spagna e Squadristi.

Gli interessati, per le modalità di partecipazione, dovranno rivolgersi direttamente al Guf di Padova.

VISITATE

il nuovo grandioso negozio del fiorista

GASPARINI

UDINE - Tel. 424

Bulbi olandesi - sementi extra - piante fruttifere - piante fiorite da serra e tutto ciò che occorre per giardino, per orto e per la casa.

Corone in fiori freschi e tutti i lavori da fiorista.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Commissione Diocesana di Arte Sacra

Progetti approvati nel 1939

Flambro: Decorazione del Coro della Chiesa parrocchiale. Progetto del prof. Giuseppe Barazzuti di Gemona. Approvato con suggerimenti, 9 gennaio.

Coseano: Quadri della «Via Crucis». Progetto dell'Istituto d'Arte Sacra Fratelli Comploi di Ortisei (Bolzano). Approvato con suggerimenti, 9 gennaio.

Udine - S. Giorgio M.: Statua dei Ss. Pietro e Paolo per l'altar maggiore. Bozzetti d'ignoto, approvati con suggerimenti, 9 gennaio.

Udine - S. Pietro Martire: Bozzetto per la pala dell'altare di S. Rita da Cascia. Pittore prof. Moricutti. Approvato con suggerimenti, 6 marzo.

Passons: Statua di S. Antonio di Padova. Scultore Giuseppe Stuflesser di Ortisei (Val Gardena). Approvato con suggerimenti, 6 marzo.

Fauglis: Statua di S. Antonio di Padova. Progetto della ditta Insam e Prinoth di Ortisei. Approvato con suggerimenti, 6 marzo.

Pieve di Rosa: Restauro e decorazione della Chiesa di S. Maria. Progetto del sig. Gino Marchetto. Approvato con suggerimenti, 6 marzo.

Farla: Rinnovazione della cuspide del campanile e modifiche al disegno. Si approva con suggerimenti, 6 marzo.

Terenzano: Decorazione della Chiesa. Pittore Giovanni Pittini. Approvato con suggerimenti, 6 marzo.

S. Andrat Del Cormor: Decorazione della Chiesa. Progetto del pittore prof. Giuseppe Barazzutti. Approvato, 6 marzo.

Flambro: Progetto di eventuale decorazione del Coro della Chiesa presentato dal pittore Fred Pittino. Approvato, 6 marzo.

Biauzzo: Decorazione del Coro della Chiesa parrocchiale. Progetto del pittore Giovanni Saccomani. Approvato con suggerimenti, 6 marzo.

Nogaredo di Prato: Statua del S. Cuore. Ditta Angelo Pescoste Ortisei. Approvato, 6 marzo.

Rivo di Paluzza: Ampliamento della Chiesa. Progett odel sig. Pietro Vito Cella. Approvato con suggerimenti, 3 aprile.

Ronchis di Prestento: Statua di S. Urbano Papa M. Ditta Runggoldier di Ortisei. Approvato il bozzetto, 3 aprile.

Laipacco - Udine: Decorazione del Coro della Chiesa Vicariale. Progetto del prof. Progetto del prof. Giuseppe Barazzutti. Approvato, 5 giugno.

Salino d'Incaroio: Altare maggiore. Progetto A dello scultore Pietro Rizzotti. Approvato, 5 giugno.

S. Giorgio di Nogaro: Nuova Chiesa. Progetto dell'architetto cav. Cesare Miani. Approvato, 5 giugno.

Osoppo. La Commissione prende atto che la R. Soprintendenza d'antichità e arte di Trieste, con foglio 19 maggio 1939, n. 2406, autorizzò la chiusura delle finestre dell'abside della Chiesa di S. Maria, e la collocazione dell'organo nell'abside, 5 giugno.

S. Lorenzo di Soleschiano: Decorazione della Chiesa. Pittore sig. Ubaldo Toso. Approvato con suggerimenti, 10 luglio.

Persereano: Stalli in legno per il Coro della Chiesa. Approvato con suggerimenti, 10 luglio.

Avaglio: Affresco rappresentante la gloria di Maria per il soffitto della Chiesa parrocchiale. Pittore prof. Antonio Morocutti. Approvato con suggerimenti, 10 luglio.

Forni di Sopra: Tinteggio e decorazione della Chiesa della Madonna della Salute.. Decoratore Giacomo Tessari. Approvato con suggerimenti, 10 luglio.

Pagnacco: Decorazione del Coro della Chiesa parrocchiale. Pittore Pietro Ambrosini. Architetto progettista sig. Pietro Zanini. Approvato, 21 agosto.

Buttrio: Ampliamento del Coro della Chiesa parrocchiale. Architetto cav. Pietro del Fabbro. Approvato, 13 novembre.

La Comimssione non approvò alcuni progetti di decorazione di Chiese, parecchi bozzetti di statue per altari, riforme da portarsi a chiese, ed anche un progetto per una chiesa nuova.

Assistenza sindacale agli Artigiani

Con apposita circolare inviata in questi giorni a tutti i Fiduciari di Zona e Comunali, la Segreteria Provinciale dell'Artigianato ha succintamente illustrato i seguenti argomenti: corresponsione degli assegni per la moglie e i genitori a carico del prestatore d'opera; congedi matrimoniali agli operai dell'industria e ai lavoranti barbieri e parrucchieri; indennità alle operaie che si dimettono per contrarre matrimonio; corresponsione gratifica natalizia; sabato fascista; prolungamento degli orari di lavoro e relativa maggiorazione; decorrenza dei minimi di paga per gli operai fotografi; decorrenza dei minimi di paga per i lavoranti barbieri e acconciatori per signora.

Gli artigiani che hanno operai alle proprie dipendenze e che avessero bisogno di informazioni in merito ai suddetti argomenti, sono invitati a rivolgersi ai Fiduciari dei rispettivi Comuni.

Pesca di Beneficenza

La Parrocchia della B. V. delle Grazie sta organizzando una Pesca di Beneficenza a favore dei poveri e delle opere parrocchiali che si terrà in occasione della Festa di S. Valentino, il 14 febbraio p. v.

Siamo certi che l'iniziativa incontrerà il favore di tutti i cittadini, i quali potranno recapitare le loro offerte e doni alle sagrestia della Basilica.

La bora

Da alcuni giorni soffia la bora in modo inusitato.

Il clima si è fatto rigido e la temperatura è sotto zero.

Il cielo è terso, turchino.

La faccia dei passanti invece è livida.

Ottimo tempo per la campagna a danno degli insetti tanto nocivi alle colture.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
11 Gennaio 1940-XVIII

NATI	6
MORTI	4
MATRIMONI	3

Stato civile

Nati - Legittimi: Di Lenge Vittorio di Francesco; Frezza Gianni di Riccodolori; Clemente Lidia di Gino; Cotterli Roberto di Orlando; De Paoli Carla di Angelo; Brusutti Giulio di Lodovico; Tion Carlo di Giuseppe; Prestianni Vincenzo di Antonino; Tardivello Silvio di Ferruccio; Nardoni Ernesto di Giuseppe.

Pubblicazioni: Passon Giovanni, autista con Lendaro Emma, casalinga — Breda Angelo, bracciante, con Bernardis Mina, casalinga — Baldoni Armando, ferroviere con Troiano Emilia, commessa — Foddai Antonio, R. Guardia di Finanza con Durli Rosa, casalinga — Cecotti Gio-Batta, bracciante con Chiarandini Guerrina, casalinga — Borroni Bruno, geometra con Ellero Ancilla, casalinga; Barbatello Ugo, meccanico, con Arabinelli Giacomina, sarta.

Morti: Pavan Regina fu Giovanni di anni 79, casalinga; Marzola Giuseppe fu Valentino, anni 83, invalido — Bertoletti Guerrino di Giacomo di anni 23, soldato 8.o Reggimento Alpini; Zamparo Vincenzo fu Gio.Batta di anni 80, pittore; Parola Eugenio fu Giovanni Antonio di anni 38, commesso viaggiatore; Flumiani Italico fu Giovanni, di anni 77, falegname; De Poli Ida fu Giacomo di anni 79, benestante — Zabai Angela, vedova Agosti fu Nicodemo anni 74, civile.

Principio di incendio al Palazzo di Giustizia

Ieri verso mezzogiorno, in via Treppo, si è avuto un principio di incendio in una stanza del Giudice Conciliatore al piano terreno del palazzo di Giustizia.

Il fuoco mediante, un tubo di stufa, si è diffuso alle travi mettendo in allarme tutto il personale degli uffici.

Chiamati accorsero i vigili del fuoco i quali con pochi getti di acqua ebbero ragione delle fiamme.

I danni ascendono a poche centinaia di lire.

Mucca investita a Sclaunicco

Il 7 sera, sulla strada Sclaunicco-Galleriano, l'autocorriera della S.A.F. di Udine guidata da Passaponte Icilio di Cesare residente a Varmo, ha investito una mucca, che alla luce dei fari, si è lanciata contro la macchina.

La mucca, che è caduta morta sull'istante, era di proprietà del signor Sgrazzutti Francesco, fu Giuseppe, da Galleriano, commerciante, ed era scappata dal macello senza essere stata vista.

L'autocorriera si è sbandata sulla destra cozzando contro una pianta di gelso, proseguiva la sua corsa fermandosi sul ciglio della strada.

Essa aveva a bordo una ventina di passeggeri i quali poco dopo venivano trasbordati con altra macchina.

L'autocorriera ha riportato un danno di 1500 lire.

Volo di biciclette

Una bicicletta è stata involata a Colle Giuseppe, fu Antonio di via Cividale, che l'aveva lasciata incustodita presso la porta di ingresso del Dopolavoro di Via Cividale.

Altri furti: Casarsa Rinaldo di Angelico da Udine lasciata incustodita in via Generale Baldissera; Bassi Giordano di Giovanni, da Udine, momentaneamente lasciata in via Tiberio Deciani nel cortile dello stabile N. 19; Cominotti Maria fu Giuseppe, lasciata incustodita in via Palladio; Saccavini Attilio, fu Antonio, lasciata incustodita in via Anton Lazzaro Moro; Nonino Luigi di Vittorio da Udine, via Feletto, incustodita presso l'abitazione; Vecchis Davide fu Antonio da Pasiano di Pordenone lasciata incustodita presso la Chiesa del Carmine; Volpato Giannino di Luigi da Udine lasciata incustodita in via Roma; Grion Gino di Lodovico di Udine lasciata incustodita in piazzale Cella; Nardin Silvestro fu Angelo di Udine di via Capodistria lasciata all'esterno della propria abitazione; Margigotto Francesco fu Valentino da Udine lasciata incustodita sul Viale Venezia; Nardone Luciano, Rizzieri di Beniamino, da Udine, lasciata incustodita in via Planis; Cadutti Settimio fu Carlo da Colloredo di Prato lasciata incustodita nell'atrio della Federazione Fascista agricoltori; Zorzi Alfredo fu Giuseppe da Udine presso l'Ufficio Cassa Malattie; Ferrari Lucia di Giacomo da Udine, via Marsala, dalla propria abitazione.

Il mercato di ieri

Ieri, in Braida Bassi: foraggio: fieno di prima qualità dell'alta al q.le da L. 42 a 43 — Legna da fuoco in sorte, al q.le da L. 12 a 13.

In via Zanon: polleria: al kg. Galline vive da L. 8.30 a 8.80; morte da 11 a 13 — Polli vivi da 8 a 8.50; morti a 12 — Tacchini vivi da 7.50 a 8; morti da 10 a 12 — Anitre vive da 7 a 7.50; morte da 9 a 10 — Oche vive da 6 a 6.50; morte da 8 a 9 — Conigli vivi da 3.30 a 3.80; morti 6.50 — Piccioni vivi l'uno da 2.40 a 2.80 — Uova fresche ciascuna da 0.60 a 0.65 — Uova conservate a 0.58 l'una.

Contravvenzione

Agenti della Squadra Mobile della nostra Questura hanno elevato contravvenzione a Mestroni Anastasia di Pietro, di anni 44, di Udine, via Poscolle 40.

La Mestroni, che teneva una custodia di biciclette aveva la licenza scaduta sin dal 31-12-1938.

Cataroni Valentino, fu Matteo, di Via Montanara e Russo Irene di Via De Medici affittavano camere senza prescritta licenza. Entrambi sono state poste in contravvenzione.

Il Gruppo contro-aerei rientrato in sede

Ieri, verso le ore 13 con treno speciale ha fatto ritorno dall'Egeo la Decima Legione Contro Aerei.

Alla stazione a ricevere i militi erano intervenuti il Federale, il comandante la 15.a Legione Contro Aerei, il comandante la 55.a Legione Alpina, ufficiali generali delle diverse armi e numerosi parenti.

Raggiunta la caserma « Valvason » al suono della banda della sezione, il Console Valerio ha rivolto parole di saluto ai militi.

Deceduta in seguito a ustioni

Tosolini Elena Graziella di Emilio di anni 3, da Codegnella di Colloredo di Montealbano, alcune settimane fa, giocando, cadeva in un recipiente di acqua bollente. Per le ustioni riportate la piccina veniva ricoverata all'Ospedale di San Daniele, indi dimessa.

L'altro giorno, in casa propria la Tosolini è deceduta.

Una denuncia

Comuzzi Norma fu Leonardo di anni 33 da via Feletto aveva dato a prestito ad una vicina di casa un migliaio di lire, ricevendo come garanzia dei gioielli per il valore di circa 700 lire.

Alla restituzione del danaro la Comuzzi asseriva di essere impossibilitata a consegnare alla vicina i gioielli perchè gli erano stati rubati.

E' stato accertato che la Comuzzi ha simulato un furto e perciò è stata denunciata.

Furto sacrilego

Ignoti ladri notte tempo sono penetrati nella chiesetta di Chiarmacis di Teor. Hanno scassinato due cassette delle elemosine asportando un centinaio di lire.

CAPORIACCO

Ferito gravemente

L'agricoltore Gino Lovo di Antonio, di anni 26, l'altro giorno teneva tra le mani una capsula. Improvvisamente l'ordigno scoppiò ferendo gravemente il Lovo. Venne tosto soccorso e trasportato all'Ospedale di San Daniele, dove il dott. Penasa ha constatato al Lovo l'asportazione della mano destra e dell'occhio destro.

CHIUSAFORTE

Tragica fine

Il ragazzo Rigo Davino, di anni 10, si è portato l'altro giorno alla caserma degli alpini a Chiusavecchia per avere il rancio. Siccome era troppo presto per la distribuzione, il ragazzo si è portato sul pendio di fronte e si mise a scivolare sul ghiaccio d'una pozza.

Disgrazia volle che il poveretto scivolando andasse a battere con la testa su di un sasso rimanendo stordito. Il freddo intenso deve averlo paralizzato ed assiderato. Al domani fu trovato morto.

ROVIGNO D'ISTRIA

Sacre solennità

Nelle festività di Natale e di Capodanno, con soddisfazione si potè vedere nel nostro Duomo una folla di popolo composto e devoto assistere alla Messa solenne.

Dal coro parrocchiale è stata cantata la Messa del Vittadini, che piacque molto a tutti gli intenditori di musica, accompagnata da scelta orchestra. In ambedue le solennità, il Preposito Mons. Cibin disse parole di augurio ai suoi figli spirituali, esortando tutti a trarre profitto delle grandi ricorrenze col pensare alla salvezza dell'anima.

Conferenza di S. Vinceno

In occasione del Natale la provvida Società femminile San Vincenzo de' Paoli elargì ai poveri della Parrocchia soccorsi straordinari. Furono vestiti completamente a nuovo 20 fanciulli. Capi di vestiario furono pure distribuiti a persone adulte bisognose, ed elargiti buoni vitto per un importo di L. 700.

Azione Cattolica

Il giorno di Capodanno sono state solennemente benedette in Duomo e distribuite le pagelle agli associati dell'Azione Cattolica, Monsignor Parroco ebbe una parola per ogni singola Associazione: agli Uomini cattolici, pochi, ma costanti e volonterosi, diede il suo incoraggiamento nella riorganizzazione del loro gruppo; elogiò e ringraziò le Donne cattoliche per l'opera svolta nel corso dell'anno a beneficio della Parrocchia e delle anime; alle giovani raccomandò perseveranza, con l'augurio d'un santo e proficuo apostolato.

Le pagelle ai giovani d'Azione Cattolica furono distribuite all'Oratorio Salesiano, dove ha sede l'Associazione. Anche qui Mons. Preposito rivolse sentite parole a quella bella gioventù che l'attorniava, composta e compresa della solennità dell'atto, e così affezionata e devota al Pastore della parrocchia. Raccomandando a tutti di essere forti nella fede, coraggiosi nell'affermazione del principio cristiano, anche nella pratica della vita, poichè non si può essere apostoli se manca il coraggio.

Oratorio Salesiano

Per iniziativa dell'egregio Direttore don Ruzzon ebbe luogo quest'anno la giornata della Mamma dell'Oratorio. Nel vasto teatro si radunarono numerosi genitori dei fanciulli frequentanti l'Oratorio. Parlò lo stesso direttore, ringraziando per il numeroso concorso, davvero lusinghiero, esaltando la missione della madre cristiana e insistendo sull'educazione in famiglia che deve procedere pari passo con quella che i fanciulli ricevono all'Oratorio.

Mons. Parroco ringraziò gli infaticabili Salesiani che di tanto aiuto sono nella Parrocchia, e raccomandò ai genitori di non distruggere, nell'animo dei figli ciò che colà imparano, ma di assecondare l'opera e i sacrifici dei tanto benemeriti Padri con una educazione in famiglia veramente cristiana.

Venerdì 12 Gennaio 1940-XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 8

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Come venne interrotta dai finlandesi
la ferrovia Murmansk-Leningrado

HELSINKI, 11 sera

Un sottotenente finlandese, che ha partecipato ad una spedizione per interrompere la linea ferroviaria Murmansk-Leningrado, è stato intervistato da giornalisti.

Egli ha, fra l'altro, dichiarato che dopo tre giorni di marcia sugli sci, accompagnati da due slitte trainate da renne e recenti viveri, equipaggiamento e munizioni, il suo plotone si trovò nelle vicinanze delle vedette russe. La presenza di tali vedette fu segnalata dal cane del plotone che al margine di un bosco cominciò a mugolare ed a dimenarsi. Tre uomini, gli sciatori più veloci del plotone, partirono di pattuglia. Avvistarono un gruppo di una trentina di russi. Ripreso il contatto col plotone venne concertata e svolta durante la notte un'azione di sorpresa che portò all'annientamento dei sovietici. Tolto il campo fu ripresa la marcia verso l'obiettivo principale che venne raggiunto sul mezzogiorno dell'indomani, quarta giornata di marcia. Data la forte foschia non fu difficile eludere la sorveglianza nemica. Il plotone venne diviso in 10 gruppi di 3 uomini ciascuno, ognuno dei quali aveva seco una carica di esplosivo. Venti minuti dopo il collocamento di tale cariche si udivano dieci forti esplosioni. La linea ferroviaria di Murmansk era stata interrotta. Cinque minuti dopo il sottotenente fece l'appello dei suoi uomini: erano tutti salvi. Il plotone si fermò nella boscaglia per osservare la reazione russa e vide un treno carico di truppe diretto al nord arrestarsi. Un altro treno diretto al sud deragliava. Il ritorno del plotone fu regolarissimo. Erano stati percorsi 390 Km. in 12 giorni.

La "Maginot" svedese
Le fortificazioni sotto il ghiaccio

RIGA, 11 sera

Il corrispondente da Stoccolma del *Sevodnia* pubblica un articolo sulla «*Linea Maginot*» svedese che si trova ad alcuni chilometri dal Circolo polare Artico, presso la cittadina di Boden.

La fortezza fu costruita nei primi anni del 900 dopo la scoperta dei ricchissimi giacimenti d'oro, di rame e di ferro nelle regioni del nord della Svezia onde prevenire, possibilmente, ai colpi di mano e proteggere la linea ferroviaria che unisce l'Atlantico al Golfo di Botnia.

Boden è situata precisamente all'incrocio delle ferrovie Mardik-Lulea e Stoccolma-Haparanda e difende, quindi, l'accesso alle regioni metallifere e della Lapponia svedese e le vie di comunicazione verso la Svezia centrale. Quantunque le fortificazioni siano inferiori a quelle della linea *Maginot* e della linea *Mannerhein*, lo Stato Maggiore svedese ha saputo abilmente sfruttare le particolarità del terreno della zona. D'estate le vie di accesso sono paludose e quindi impraticabili. Durante l'inverno la temperatura scende a 40 gradi sotto zero e si forma una crosta di ghiaccio dello spessore di alcuni metri. Sotto la cittadina di Boden sono costruite grandi casematte e depositi di munizioni mentre tutto intorno, per un raggio di parecchi Km., sono piazzati cannoni di grosso calibro.

La guarnigione permanente della fortezza è costituita da un Reggimento di Fanteria e da una Brigata del Genio nonchè da numerosi reparti di specialisti.

Il corrispondente dello stesso giornale di Stoccolma riferisce che il Governo svedese ha emanato severe disposizioni per il controllo e l'allontanamento degli elementi sospetti ed indesiderabili dalle regioni del nord della Svezia.

FRONTE DEL RENO

Il bollettino francese

PARIGI, 11 sera

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

« Nulla da segnalare durante la notte. Durante la giornata abbiamo abbattuto nelle nostre linee due aeroplani nemici ».

Il comunicato tedesco

BERLINO, 11 sera

Il Gran Quartiere Generale comunica:

« Nella zona di frontiera al sud di Saarbrucken un nostro immediato contrattacco ha respinto un attacco nemico eseguito da una Compagnia.

Il nemico ha perduto morti e prigionieri. Sul fronte occidentale, nel corso di voli di ricognizione e sorveglianza, si sono avuti parecchi combattimenti aerei. Due apparecchi nemici sono stati abbattuti.

Un apparecchio tedesco che eseguiva una ricognizione è stato distrutto mentre atterrava nel campo di Colmar.

Nove apparecchi britannici del tipo « Bristol Blenheim », che tentavano di compiere una incursione sugli aeroporti della costa tedesca sono stati attaccati da quattro [illegible]*cia germanici. Nel corso di questo combattimento, contro una forza avversaria più che doppia, gli apparecchi tedeschi abbattevano tre degli inglesi. Un quarto apparecchio britannico ha riportato tali danni che molto probabilmente non avrà potuto raggiungere la sua base. Gli apparecchi tedeschi sono rientrati incolumi alla loro base ».*

Il comunicato inglese
sull'incursione di Sylt

LONDRA, 11 sera

In questi ambienti ufficiali non si ha altro, a proposito dell'incursione aerea britannica sull'isola di Sylt, se non quanto dice un comunicato pubblicato la scorsa notte, che riferisce:

« L'aviazione britannica ha compiuto nuovamente una operazione di ricognizione su una base aerea nemica e sono state fatte cadere bombe nei pressi della isola di Sylt; data l'oscurità che avvolgeva la zona, al momento dell'incursione, non è stato possibile accertare i risultati di quest'ultima.

Allarme aereo
nel nord-ovest della Francia

PARIGI, 11 sera

Aeroplani nemici hanno sorvolato, nelle prime ore della notte, le regioni del nord-ovest della Francia.

L'allarme è stato dato in diversi centri. Non si segnalano incidenti.

Combattimenti aerei nei cieli inglesi

LONDRA, 11 sera

Un comunicato del Ministero britannico dell'Aria annuncia che una considerevole attività aerea si è svolta stamane lungo le coste orientali dell'Inghilterra e della Scozia.

Il comunicato precisa che oltre all'incursione su Newcastle gli aeroplani tedeschi hanno sorvolato il Firth Of Forth e gli Estuari dell'Humber e del Tamigi.

E' intervenuta l'artiglieria antiaerea insieme agli apparecchi da caccia che hanno costretto ad allontanarsi gli aerei nemici.

Al largo della costa di Norfolk aerei tedeschi hanno attaccato piroscafi mercantili bombardandoli. Sono intervenuti apparecchi britannici da caccia che hanno costretto gli avversari al combattimento.

Un apparecchio tedesco Haenkel sarebbe stato inseguito per circa 60 NM. e danneggiato al motore.

La guerra sul mare

L'"Exeter" affondato
a 80 miglia da Bahia Blanca?

BERLINO, 11 sera

Il «D.N.B.» riceve da Buenos Aires:

Il giornale della sera « Pampera » scrive che da informazioni date da fonte degna di fede l'incrociatore pesante britannico Exeter *che un mese fa combattè durante la battaglia navale contro il «Graf Spee» è affondato a ottanta miglia da Bahia Blanca. La nave era in viaggio per le isole Malvine. I morti e i feriti e i superstiti dell'equipaggio sono stati trasportati alle Malvine dalla nave da battaglia francese* Dunkerque.

Questa informazione trova conferma nelle dichiarazioni fatte dai medici e dagli infermieri inviati alle Malvine che non hanno veduto arrivare l'«Exeter».

Secondo informazioni di fonte privata provenienti da questi ambienti marittimi il numero dei morti e dei feriti dell'incrociatore britannico sarebbe di gran lunga superiore a quello ufficialmente annunciato. Di fronte al silenzio dell'Ammiragliato britannico il « Pampera » si chiede: « Dove è l'« Exeter? ».

Una nave da guerra tedesca
avvistata all'Equatore

LONDRA, 11 sera

Notizie da Rio de Janeiro informano che è stata avvistata una nave da guerra tedesca vicino all'Equatore.

La nave mercantile norvegese « Manx » di 1343 tonnellate è stata affondata nel Mare del Nord.

Un'altra nave norvegese ha raccolto una parte dell'equipaggio di cui mancano sette uomini.

Si ha da Brighton che un aeroplano addetto alla difesa costiera è caduto in mare vicino alla rotonda sulla punta del molo.

Uno dei piloti è stato salvato dalle barche accorse sul posto ed uno sembra sia perito.

Uno scontro navale
anglo-tedesco nell'Atlantico dato come probabile

LONDRA, 11 sera

Una nuova battaglia navale fra le forze inglesi e tedesche sembra possa essere ingaggiata da un momento all'altro sull'Atlantico nella zona equatoriale. Stando a quanto pubblica il « New York Times » riferendo ciò che telegrafa da Montivideo il corrispondente dello stesso giornale: navi commerciali germaniche avrebbero avuto l' ordine di lasciare al più presto i porti del Brasile per rientrare in Patria sotto la scorta di navi da guerra tedesche. Mentre si sa che nell'Atlantico stazionano incrociatori inglesi, si ignora quali navi da guerra germaniche possano trovarvisi.

Battaglia fra posamine tedeschi
e aerei britannici

COPENAGHEN, 11 sera

Il « Berlingske Tjdende » apprende che un combattimento avrebbe avuto luogo a quattro miglia dalla costa, fuori delle acque territoriali fra due posamine tedeschi e tre o quattro aeroplani inglesi, che si sarebbero allontanati dopo aver sorvolato per un quarto d'ora le unità.

Convoglio inglese attaccato
da sottomarini tedeschi

RIO DE JANEIRO, 11 sera

Il giornale Noite *pubblica che un passeggero del piroscafo britannico* Avil Star, *giunto stamane alla capitale brasiliana, prima di partire per quella argentina ha narrato che il piroscafo fu attaccato da tre sommergibili nelle vicinanze delle Canarie, uno dei quali fu affondato successivamente da un incrociatore di scorta del convoglio del quale la nave faceva parte.*

Il giornale aggiunge che l'attacco si è verificato nella stessa zona nella quale fu affondato il piroscafo Highland Patriot *e che i franco inglesi stanno facendo sforzi per scoprire la base segreta di cui si servono i sommergibili tedeschi operanti nelle acque prossime alle Canarie.*

Alla Camera
Disegni di legge approvati dalla Commissione dell'agricoltura

ROMA, 11 sera

Si è riunita, stamane, alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, sotto la Presidenza del Presidente Cons. Naz. Bisi, la Commissione legislativa dell'Agricoltura. E' intervenuto alla riunione il Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, Nannini. La Commissione ha preso in esame, approvandole, le modificazioni apportate dal Senato al disegno di legge per l'ammasso dell'olio di oliva e di sansa, ed ha approvato, nel testo ministeriale, il disegno di legge, che modifica i provvedimenti per la viticoltura e per la produzione vinicola, nonchè quello concernente la concessione di contributi per lo svolgimento di corsi temporanei per contadini. La Commissione ha, inoltre, esaminato e approvato, con varie modificazioni, il disegno di legge sull'ammasso del risone. La Commissione legislativa dei LL. PP. e delle Comunicazioni, riunitasi stamane a Montecitorio sotto la presidenza del Vice Presidente, Cons. Naz. Masalini, ha approvato, su relazione del Cons. Naz. Maffezzoli, gli emendamenti proposti dal Senato al disegno di legge, riguardante l'istituzione di un Comitato per le telecomunicazioni. Ha poi approvato, con alcune modificazioni proposte dal relatore, Cons. Naz. Chiesa, il disegno di legge concernente limitazioni all'impiego dei conduttori elettrici di rame e sue leghe e dei sostegni e altre parti di materiale ferroso per impianti elettrici.

La mano d'opera impiegata
nei lavori di bonifica

ROMA, 11 sera

Il numero degli operai, occupati al 1.o gennaio corrente dall'Opera nazionale Combattenti, era di 5938, di cui 4103 nei lavori di bonifica e 1835 nelle proprie aziende agrarie, così suddivisi: Agro Pontino (Littoria) 2662; Alberese (Grosseto) 265; Altura (Pola) 26, Coltano (Pisa) 132; Isola Sacra (Roma) 48; Licola (Napoli) 318; Montegrosso (Bari) 94; S. Cataldo (Lecce) 169; S. Cesareo (Roma) 70; Sanluri (Cagliari) 179; Stornara (Taranto) 116; Tavoliere di Puglia (Foggia) 816; Volturno (Napoli) 962, Altre aziende e bonifiche 81.

La sferza del gelo

38 sotto zero in Romania
18 vittime - Il Mar Nero ghiacciato

BUCAREST, 11 sera

Il freddo continua a farsi sempre più intenso, in tutte le regioni romene.

Quasi dappertutto il termometro registra temperature inferiori a 30 gradi sotto zero, ed in certe località si segnalano temperature di 37 e 38 gradi sotto zedo.

Nella sola giornata di ieri il freddo ha fatto 18 vittime. Il maggior numero di morti per assideramento si è avuto in Bessarabia.

Oltre il Danubio, che è completamente ghiacciato, anche il mar Nero, nella zona fra la Bessarabia e l'URSS, è completamente ghiacciato.

Città serbe isolate dalla neve

BELGRADO, 11 sera

A causa delle abbondanti nevicate molte città della Serbia meridionale sono isolate dal mondo esterno, da mercoledì notte.

Freddo intenso viene segnalato da tutta la Jugoslavia.

Lastroni di ghiaccio sui fiumi olandesi

AMSTERDAM, 11 sera

A causa del freddo intenso, la navigazione sui grandi fiumi olandesi e seriamente intralciata. A Nymvegen e Ambein le navi non passano che con grande difficoltà fra i lastroni di ghiaccio. Si teme che perdurando il freddo polare la navigazione fluviale sarà ben presto completamente paralizzata.

42 sotto zero in Estonia

TALLIN, 11 sera

La scorsa notte, vi furono 42 gradi sotto zero. Numerose navi sono bloccate dai ghiacci. Un motopeschereccio è rimasto letteralmente stritolato dal ghiaccio, circa a sei miglia dal porto di Riga. L'equipaggio è scomparso.

Il freddo in Prussia

BERLINO, 11 sera

Anche nella Prussia orientale il freddo è intensissimo. A Berlino il termometro segnava stamane 22 gradi sotto zero e alla periferia 26.

Nevicate sull'Appennino

FORLI' 11 sera

Abbandanti nevicate si sono abbattute sull'Appennino toscoromagnolo. Il termometro ha segnato di giorno —4; di notte ha raggiunto gli 8 sotto zero.

Neve a Roccadipapa

ROMA, 11 sera

Roccadipapa si è svegliata stamane ricoperta di neve, che continua a fioccare. Sono coperti di neve anche tutti i monti dei dintorni. La temperatura è sotto zero.

Comunicazioni interrotte in Grecia

ATENE, 11 sera

Il maltempo persiste con temperatura sotto zero ed abbondanti nevicate in tutta la Grecia settentrionale ove le comunicazioni interne sono interrotte.

Salonicco è tutta coperta di neve. Nel mare Jonio la bufera ha obbligato i piroscafi a rifugiarsi nei porti.

La bora a Trieste
a oltre 132 Km. all'ora

TRIESTE, 11 sera

La bora è da ieri aumentata di violenza arrivando a 132 km. all'ora mentre il termometro è sceso a 8 gradi sotto zero in città, a meno di 10 sul Carso, a 12 e a 14 a Postumia dove la tormenta ha reso impraticabili le strade.

Nel porto, sotto le violente ondate, si sono spezzati i cavi di ormeggio di alcune navi e sono state necessarie manovre faticose e pericolose per aggiungere rinforzi.

I piroscafi della navigazione costiera hanno intanto dovuto sospendere il servizio.

La vita in città è paralizzata dall'imperversare della bora, i negozi e gli esercizi pubblici deserti. Nelle vie sono stese le corde alle quali si aggrappano i pochi che si avventurano ad uscire.

I treni provenienti da oltre frontiera arrivano con sensibili ritardi.

Piroscafo tedesco affondato
per l'urto contro un iceberg

REIKIAVIK (Islanda), 11 sera

Il piroscafo da carico tedesco, *Bahia Blanca*, di 8800 tonnellate, ha urtato un *iceberg*, ed è affondato a 60 miglia a nord ovest della costa islandese. Il motoveliero norvegese Hufstein ha salvato i 52 uomini dell'equipaggio del « Bahia Blanca ». Il « Bahia Blanca » partì da un porto dell'America del Sud, poco prima di Natale, per tentare di rimpatriare, eludendo il blocco britannico.

Il superarmamento navale
americano
considerato "offensivo" in Giappone

TOKIO, 11 sera

L'annuncio delle progettate costruzioni navali americane e la campagna svolta dalla stampa degli Stati Uniti in favore del rafforzamento della flotta e delle basi americane, suscita vivaci polemiche nei giornali giapponesi. Le nazioni sono libere di prendere quei provvedimenti ritenuti più opportuni alla propria difesa, osserva il «*Nici Nici*», ma il programma navale degli Stati Uniti — scrive lo stesso giornale — «assume un carattere offensivo e non serve la causa della pace, cosicchè il Giappone è costretto a raccogliere la sfida americana ».

La Germania smentisce
l'invio in Russia di ufficiali

COPENAGHEN, 11 sera

Secondo il corrispondente da Berlino del National Tidende, *si smentisce da fonte autorizzata l'invio in Russia di ufficiali tedeschi di Stato Maggiore.*

La Germania — si afferma a Berlino — intende rimanere neutrale nel conflitto russo-finlandese, e non accorderà aiuti militari, a nessuno dei due contendenti.

IL CAFFE'

50 grammi di caffè al mese
per ogni persona

ROMA, 11 sera

In tutti i Comuni, come è noto, si è iniziata la distribuzione delle tessere annonarie che, entro il 15 di questo mese saranno tutte consegnate. Nei vari Comuni è stato costituito il centro di distribuzione del caffè, che dal 1.o febbraio sarà messo in vendita come bevanda nei pubblici esercizi.

Per quel che concerne la quantità che sarà venduta ai privati a cominciare dal 10 febbraio e dietro presentazione della carta annonaria, si è definitivamente stabilito che per ogni consumatore spetteranno 50 grammi di caffè tostato e non 35 o 40 come altre volte è stato detto.

Per quanto concerne, infine, il prezzo del caffè al chilo, questo è stato fissato in ragione di L. 48,50 tostato. Praticamente per 50 grammi costituenti la razione mensile per ogni consumatore, il prezzo sarà di L. 2,45.

Provvedimento per la disciplina
della produzione saponiera

ROMA, 11 sera

Le difficoltà sempre crescenti dell'approvvigionamento delle materie grasse estere per l'industria saponiera hanno reso indispensabile, in rapporto alla conseguente minore disponibilità di tali prodotti, l'adozione di provvedimenti intesi a disciplinare la produzione dei saponi in modo da ridurre il numero dei tipi che possono essere fabbricati e posti in commercio. Ciò presuppone, tuttavia, che anche la distribuzione delle materie prime per l'industria saponiera, sia di quelle prodotte nel Paese, sia di quelle importate nei modesti quantitativi che possono essere consentiti dalla situazione economica valutaria, venga assoggettata ad una regolamentazione.

Con un decreto-legge che viene ora presentato per la conversione in legge alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, si affida alla Confederazione fascista della Industria il compito della distribuzione alle ditte produttrici di sapone delle materie prime loro occorrenti, distribuzione che dovrà avvenire in base a criteri da approvarsi dal Ministro delle Corporazioni, tenendo conto non solo della quantità produttiva delle singole ditte, ma anche della qualità e quantità di grassi disponibili, nonchè della loro possibilità di utilizzazione.

Viene pertanto sancito l'obbligo a tutte le aziende produttrici a qualsiasi titolo di materie grasse di produzione nazionale, di denunziare e mettere le materie stesse a disposizione della Confederazione fascista dell'Industria. Da tale obbligo vanno esenti quelle provenienti dalla scissione del sego e del grasso di ossa, per le quali già provvede la legge 7 aprile 1938. Il provvedimento dà poi facoltà al Ministero delle Corporazioni di fissare il tipo o i tipi di sapone che si possono produrre, lasciando un congruo termine per lo smaltimento delle giacenze e comminando pene severe ai contravventori. Di tale facoltà il Ministro si potrà avvalere adottando uno o più decreti da pubblicare sulla «Gazzetta Ufficiale», precisando le caratteristiche e le pezzature dei vari tipi da ammettere.

In rapporto alle accennate limitate disponibilità di materia prima, si renderà naturalmente necessario di ripartire il totale disponibile in misura percentuale fra i vari tipi consentiti in guisa da assicurare anzitutto la produzione di quelli di più largo e indispensabile consumo senza peraltro escludere quelli destinati ad usi speciali, per i quali esistono attrezzature industriali di notevole importanza, che conviene comunque sia pure in misura ridotta di mantenere in efficenza.

Prossimo trattato commerciale
fra Inghilterra e Spagna

LONDRA, 11 sera

Si annuncia nei circoli solitamente bene informati che starebbe per essere concluso tra l'Inghilterra e la Spagna un trattato commerciale per il periodo bellico sulle linee di quello già stipulato fra l'Inghilterra e la Svezia.

Negli stessi circoli si osserva che in conseguenza di tale ultimo trattato le soste delle navi mercantili svedesi nelle basi britanniche di controllo sul contrabbando sono state sensibilmente ridotte.

Si annuncia infine che i negoziati per un trattato della medesima natura fra Inghilterra e Belgio sarebbero virtualmente terminati.

Studio per rotta aerea regolare
fra America e Paesi nordici

COPENAGHEN, 11 sera

Partiranno domani da Copenaghen i rappresentanti della Società di navigazione aerea della Danimarca, della Finlandia, della Norvegia e della Svezia, che si recano in America per conferire sul progetto relativo all'impianto di una rotta aerea regolare tra i Paesi nordici e l'America, il cui piano fu esaminato durante l'ultimo viaggio del colonnello Lindberg, e che entra ora nella sua fase conclusiva. L'America esigerebbe la garanzia finanziaria e la Svezia avrebbe già accettato di pagare la sua parte. La rotta aerea sarebbe stabilita attraverso l'Islanda.

Libertà provvisoria negata
ad un autonomista bretone

PARIGI, 11 sera

Il Tribunale di Parigi ha condannato lo stato a pagare 12.000 franchi al proprietario di un caffè di Boulogne sur Seine, dove i comunisti avevano provocato un tafferuglio danneggiando i mobili del locale.

Il Tribunale ha riconosciuto che la polizia non ha protetto abbastanza efficacemente il caffè.

Il Tribunale militare di Cassazione, desiderando procedere con la massima serenità contro gli autonomisti bretoni, ha respinto la domanda di libertà provvisoria formulata da un certo Meunier uno dei capi del movimento.

Consultazioni ministeriali
a Budapest

BUDAPEST, 11

Il Ministro degli Esteri Conte Csaky, che già conferì con il Capo del Governo e con il Reggente Horthy sui colloqui di Venezia e che successivamente intervenne ad una riunione del Consiglio ministeriale economico, ha partecipato ieri ad una consultazione avvenuta nel Palazzo della Presidenza del Consiglio fra il Conte Teleki ed altri membri del Gabinetto.

I deputati comunisti francesi
e la necessità di denunciare il patto con la Russia

PARIGI, 11 sera

Gli ambienti politici parigini aspettavano con viva impazienza l'odierna seduta della Camera e la discussione del progetto di legge governativo il quale dichiara decaduto il mandato di quei deputati del disciolto partito comunista che non hanno nettamente e pubblicamente ripudiato la loro appartenenza al Partito e alla Terza Internazionale.

L'assemblea — scrive il *Jour* — si trova dinanzi ad un problema che non implica soltanto una sanzione legislativa, ma ha una portata molto più considerevole. Prima di decidere circa la decadenza dei deputati comunisti essa dovrà, infatti, pronunciarsi sull'eventualità di una denuncia del patto franco-sovietico. Senza conoscere i motivi che illustrano il progetto governativo, alcuni deputati ritenevano ieri sera di non avere il diritto di dichiarare decaduti i colleghi colpevoli di eseguire le consegne di Mosca, sinchè sussistono tra Francia e Russia sovietica un patto di amicizia e relazioni diplomatiche.

Tali deputati ritengono necessaria la contemporanea denuncia del patto franco-russo. Ci si attende un dibattito movimentato che avrà almeno il merito di permettere al Governo di definire il proprio atteggiamento.

Quale atteggiamento adotterà il partito socialista dinanzi al problema dell'esclusione dei comunisti? Il progetto governativo accorda ai deputati comunisti mobilitati e che non hanno firmato la nota lettera al Presidente della Camera, quella che provocò l'arresto e il deferimento ai Tribunali militari della maggior parte dei deputati stessi, il termine di otto giorni per fare pubblico atto di conversione e sfuggire così alla sanzione.

Va precisato che tale progetto si applica anche ai senatori comunisti, ai consiglieri provinciali e municipali e ai sindaci comunisti.

Tragica morte di un ufficiale

BOLZANO, 11 sera

Il tenente Piero Fornaroli, di anni 29, da Genova, appartenente al settimo bersaglieri mentre in motocicletta era diretto in città, in Via Rencio, nell'abbordare una curva col braccio sinistro urtava di striscio contro un autocarro che procedeva nella opposta direzione. Il tenente Fornaroli nella conseguente caduta riportava la frattura del cranio e altre gravi lesioni. Il disgraziato è deceduto.

Trasferimenti
di famiglie germaniche
nelle Provincie orientali

BERLINO, 11 sera

Nelle nuove Provincie orientali del Reich vengono trasferiti non soltanto i tedeschi del Baltico e dei territori ex polacchi, occupati dai russi, ma anche parecchie migliaia di famiglie di combattenti della Germania occidentale e meridionale. Ad un appello rivolto a tutto il Reich hanno risposto migliaia di operai, che si dichiarano pronti a trasferirsi, insieme alle proprie famiglie, nei « gau » orientali, per concorrere al potenziamento del territorio annesso recentemente al Reich.

Nei territori occupati viene introdotto il lavoro obbligatorio per tutti i cittadini polacchi.

Piroscafo italiano in fiamme
sulla costa orientale inglese

LONDRA, 11 sera

Motoscafi di salvataggio sono accorsi da un porto della costa orientale britannica, in aiuto di un piroscafo che si ritiene di nazionalità italiana, e che trovasi in fiamme per ragioni ancora non bene accertate a qualche miglia di distanza. 13 uomini sono già stati salvati.

LUTTI

Cortona. — Il prof. dott. Gaetano Mataloni, direttore del Civico Ospedale.

Gambellara (Vicenza). — E' deceduto il cav. Francesco Vignolo ex sindaco di quel Comune, esemplare cittadino. E' stato assistito nel transito dai tre figliuoli sacerdoti: don Luigi, Padre Pietro della Nigrizia e Padre Bartolomeo dei Domenicani.

Valdimolino (Vicenza). — Si è spenta la mamma del Parroco, signora Maria Zanotelli in Maule, donna di elette virtù, tutta dedita alla famiglia.

A Pistoia è deceduto il comm. Enrico Marchesini, già concelliere capo del locale Tribunale, appartenente al T. O. Francescano e componente della Consulta diocesana per l'A. C.

Bollettino della neve

ROMA, 11 sera

Dati del giorno 11:

Alpi Tridentine - Dolomiti — Arabba 1602 cm. 40, farinosa, misto — Asiago 1001, cm. 15, farinosa, sereno — Boscochiesanuova 1104, cm. 40, gelata, sereno — Castelrotto 1060, cm. 15, sciabile, sereno — Cavalese Lavazzo 1000, cm. 50, farinosa, sereno — Colle Isarco 1100, cm. 20, farinosa, sereno — Cortina d'Ampezzo 1226, cm 30, sciabile, misto — Dobbiaco 1258, cm. 35, farinosa, misto — Faloria Cortina 2120, cm. 100, farinosa, misto — Falzarego Cortina 2117, cm. 100, farinosa, misto — Folgaria 1168, cm. 15, farinosa, sereno — Madonna di Campiglio 1522, cm. 35, farinosa, sereno — Martello Cevedale 2160, cm 60, farinosa, sereno — Merano Avelengo 1298, cm. 15, farinosa, sereno — Merano S. Vigilio 1485, cm. 15, farinosa, sereno — Misurina 1756, cm. 40, farinosa, misto — Moena 1220, cm. 25, sciabile, sereno — Ortisei 1236, cm. 18, farinosa, sereno — Pieve di Cadore 1840, cm. 35, farinosa, sereno — Pocol Cortina 1540, cm. 40, sciabile, misto — Pordoi Livinallongo 2250, cm. 60, farinosa, misto — Sappada 1260, cm. 60, farinosa, misto — S. Candido 1173, cm. 40, farinosa, sereno — Selva Gardena 1563, cm. 20, farinosa, sereno — Siusi 1062, cm. 15, sciabile, sereno — Tarvisio 751, cm. 19, farinosa, misto — Colalzo cm. 40, farinosa, sereno — Passo S. Pellegrino cm. 60, sciabile, sereno — Nevegal cm 26, sciabile, sereno.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

I biglietti sono in vendita a tutto il 15 p. v.